

**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 05/2013
RIUNIONE DEL 28.06.2013**

Il giorno 28 giugno 2013 alle ore 14,30 regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 6024 del 17.06.2013, presso il Rettorato di questa Università (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbali sedute precedenti (n. 3 del 30.04.2013 e n. 4 del 28.05.2013);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica decreti (art. 10, c. 1 Statuto);
4. Regolamento in materia di Dottorato di ricerca - art. 11, c. 2, lett. c) Statuto – Parere;
5. Riaccertamento residui – anno 2011 e precedenti;
6. Approvazione conto consuntivo es. 2012;
7. Conferimento incarico Direttore Generale – art. 2, c.1 lett. n) Legge 30 dicembre 2010, n.240 e art.35 Statuto;
8. Art. 25 CCNL Area VII - Direttore Amministrativo (gennaio-giugno 2013);
9. Tasse e contributi universitari a.a. 2013/2014;
10. Proposta di chiamata *ex art.24, c.2, lett.a) Legge 30 dicembre 2010, n.240;*
11. Ripartizione risorse per affidamenti, supplenze e contratti a.a. 2013/2014;
12. Servizi linguistici – Assegnazione risorse;
13. Relazione sui risultati delle attività di ricerca 2012 – Art. 3 *quater* L. 9 gennaio 2009, n. 1;
14. Relazione *performance* – art. 10 D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
15. Appalto lavori di recupero del corpo di fabbrica E presso il Complesso di S. Maria in Gradi da destinare a segreteria studenti unica e infrastrutture – Verifica del quadro economico di spesa;
16. Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione- FIO Scuola & Università - Proposta *Standard setting*, Piano personalizzato di Ateneo (*Format*) attivazione sperimentazione;
17. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI

Dott. Paolo CECCARELLI

Prof. Bruno RONCHI

Prof. Leonardo RAPONE

Dott. Luca TOMASSINI

Dott.ssa Olimpia MARCELLINI

Dott. Federico STENDARDI

Rettore, Presidente

Membro dell'Università della Tuscia,
pers. T.A.

Membro dell'Università della Tuscia,
docente

Membro dell'Università della Tuscia,
docente

Membro esterno all'Università della
Tuscia

Membro esterno all'Università della
Tuscia

Rappresentante degli studenti

	P	AG	A
Rettore, Presidente	X		
Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A.	X		
Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Rappresentante degli studenti	X		



Dott. Arch. Giovanni CUCULLO

Direttore Amministrativo con funzioni
di Segretario

	X*	
--	----	--

Il Rettore dà atto che nessun componente del Collegio dei Revisori dei Conti è presente alla riunione. Constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

E' assente giustificato il Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Cucullo.

Su invito del Rettore, entra nella sala della riunione il Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore vicario.

Il Rettore informa che i punti 1, 5, 6, 10 e 13 all'ordine del giorno sono ritirati.

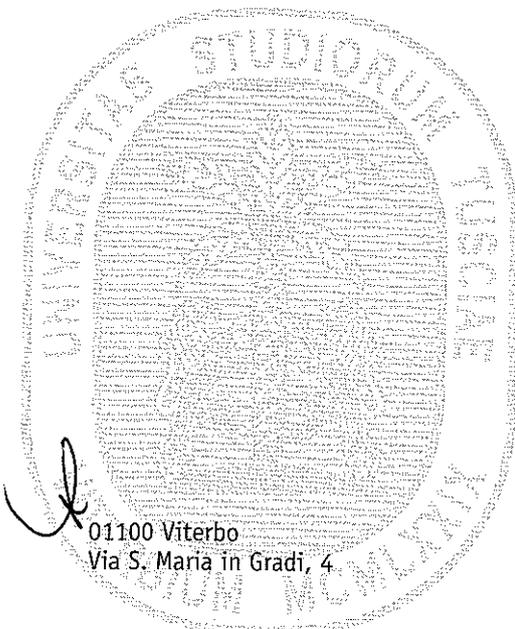
Il Rettore propone di trattare gli argomenti all'ordine del giorno nel seguente ordine: 7, 8, 2, 3, 9, 11, 12, 14, 15, 16, e 17.

Il Consiglio di Amministrazione approva

Le funzioni di segretario verbalizzante, limitatamente ai punti 7 e 8 all'o.d.g., sono svolte dal Sig. Angelo Menghini.

Il Consiglio approva.

Alle ore 15,40, dopo la trattazione del punto 8 all'ordine del giorno, entra nel luogo della riunione la Dott.ssa Alessandra Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II, che assume le funzioni di segretario verbalizzante senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale (art. 12, c. 14, Statuto).



Su invito del Rettore, entra nel luogo della riunione il Sig. Angelo Menghini per assumere le funzioni di segretario verbalizzante.

7. CONFERIMENTO INCARICO DIRETTORE GENERALE – ART. 2, C. 1 LETT. N) LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E ART. 35 STATUTO

Il Rettore rileva che, a norma dell'art. 10 del Regolamento Generale di Ateneo, in data 17.06.2013, ha trasmesso, rendendola disponibile sul sito ad accesso riservato, la proposta di conferimento dell'incarico di Direttore Generale. La proposta è corredata da:

Allegato 1 – quadro normativo

Allegato 2 – Articolo sul nuovo ruolo del Direttore Generale delle Università

Allegato 3 – Obiettivi Relazione bilancio 2013 (CdA 21.12.2012)

Allegato 4 – Piano della *Performance* 2013-2015

Allegato 5 – CV dott.ssa A. Moscatelli.

A questo punto il Rettore illustra la proposta:

“1. QUADRO NORMATIVO – (All. 1)

L'art. 2, c.1, lettere n) e o) della **Legge 30 dicembre 2010, n. 240** prevede:

n) sostituzione della figura del direttore amministrativo con la figura del direttore generale, da scegliere tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali; conferimento da parte del consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, sentito il parere del senato accademico, dell'incarico di direttore generale, regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni rinnovabile; determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito denominato «Ministro», di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; previsione del collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto in caso di conferimento dell'incarico a dipendente pubblico;

o) attribuzione al direttore generale, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; partecipazione del direttore generale, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione;

Il **D.I. 21 luglio 2011, n. 315** disciplina il Trattamento economico dei direttori generali delle Università per il triennio 2011-2013 e dispone all'art. 1) “*A decorrere dalla data del presente decreto, il trattamento economico dei direttori generali delle Università, per il triennio 2011 - 2013, è fissato in conformità ai criteri e parametri stabiliti con il DI del 23 maggio 2001, per la figura di direttore amministrativo come da allegato 1, tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122.*”

Il predetto allegato richiama il D.I. 23 maggio 2001 “*Decreto interministeriale sul trattamento economico dei direttori amministrativi delle università*” il quale dispone che il trattamento economico dei direttori amministrativi deve essere determinato in conformità di criteri e parametri che individuano n. 4 fasce parametriche in relazione ai seguenti criteri di valutazione: f.f.o.– studenti



– numero dipendenti - corsi di studio attivati – presenza di strutture di Eccellenza, Facoltà di Medicina, Centro residenziale.

L'art. 35 dello **Statuto** dispone:

1. Al Direttore Generale spetta la complessiva organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione.
2. In particolare spettano al Direttore Generale le seguenti competenze:
 - a) formulare proposte e rilasciare pareri agli altri Organi di Ateneo nelle materie di sua competenza;
 - b) proporre l'entità delle risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento delle funzioni di gestione anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;
 - c) curare l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definiti dal Consiglio di Amministrazione e attribuire ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definire gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuire le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
 - d) adottare gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale secondo quanto previsto all'art.34, c.3;
 - e) adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitare i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nelle competenze dei propri uffici;
 - f) dirigere, coordinare e controllare l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e proporre al Consiglio di Amministrazione l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 21 del D.lgs. 30.3.2001, n.165 in materia di responsabilità dirigenziale;
 - g) proporre al Consiglio di Amministrazione la valutazione del personale dirigenziale secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance;
 - h) promuovere e resistere alle liti ed esercitare il potere di conciliare e di transigere avvalendosi dell'Ufficio legale o dell'Avvocatura dello Stato ovvero, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, di avvocati del libero foro;
 - i) fatta salva l'autonomia organizzativa dei Centri autonomi di spesa e fatte salve, altresì, le competenze riservate ai dirigenti dal successivo articolo 36, provvedere all'organizzazione e alla gestione del personale e dei rapporti sindacali e di lavoro;
 - j) concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
 - k) presentare annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
 - l) esercitare la potestà disciplinare nei riguardi dei dirigenti e del personale tecnico-amministrativo;
 - m) aggiudicare gli appalti per forniture, beni e servizi nell'ambito dei procedimenti di spesa relativi all'amministrazione centrale e stipularne i relativi contratti, con esclusione di quelli di competenza delle strutture periferiche;
 - n) stipulare i contratti nei casi previsti dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
 - o) partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;



p) esercitare ogni altra attribuzione a lui demandata dall'ordinamento, dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti.

3. L'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, secondo le modalità fissate nel Regolamento Generale di Ateneo.

4. L'incarico è conferito con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata di tre anni. L'incarico, rinnovabile, è conferito a soggetti di elevata qualificazione professionale e di comprovata esperienza, almeno quinquennale, in funzioni dirigenziali svolte presso organismi ed enti pubblici o privati. Il contratto è sottoscritto dal Rettore.

5. Il trattamento economico è fissato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

.....omissis.....

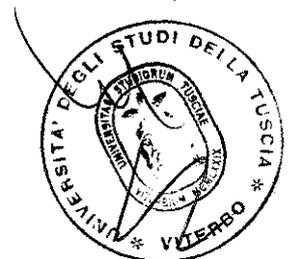
L'art. 10 del **Regolamento Generale di Ateneo** dispone "Ai sensi degli articoli 12 e 35 dello Statuto, l'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico. A tale scopo, almeno dieci giorni prima della data prevista per la riunione dell'uno o dell'altro organo, il Rettore invia ai componenti dei medesimi una proposta corredata del curriculum del candidato o di più candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 35, comma 4 dello Statuto, nel caso ritenga di sottoporre ai due organi, una rosa di nominativi."

2. RUOLO DEL DIRETTORE GENERALE NELLA NUOVA GOVERNANCE DEGLI ATENEI

La legge 240/2010 nel delineare il profilo del Direttore Generale ha rafforzato e potenziato le funzioni tradizionalmente spettanti al Direttore Amministrativo e le connesse responsabilità. Ha creato sostanzialmente un ruolo del tutto nuovo che, vista la tradizionale suddivisione dei poteri politico da un canto e gestionale dall'altro sancita dal D.Lgs. 165/2001, deve costituire il vero e proprio esecutivo degli Organi dell'Ateneo, a cominciare dal C.d.A., organi dai quali riceve indirizzi oltre che, ovviamente, subire controlli.

Questo mutamento del ruolo del vertice amministrativo rispetto al passato appare pienamente giustificato una volta che l'intera gamma dei Decreti applicativi della L. 240/2010 è divenuta pratica operante nel sistema universitario. I nuovi assetti delle Università, infatti, risultato dei mutamenti di *governance* di cui all'art. 2 della precitata Legge, rendono indispensabile porre quale coordinatore delle attività una figura che mostri competenze amministrative, giuridiche e manageriali assai diverse rispetto al passato, in grado di guidare un ateneo profondamente cambiato nell'ultimo biennio, un ateneo che sarà oggetto di forme di valutazione ad amplissimo spettro connesse ai finanziamenti pubblici, dalla ricerca alla didattica fino ai piani della *performance* organizzativa. Bene dunque hanno fatto gli Organi di questa Università ad attendere, per l'adempimento di cui al presente punto all'odg, il perfezionamento degli *itinerari* regolamentari (in primo luogo il Regolamento Generale di Ateneo e il Regolamento per la Finanza e la Contabilità testé licenziati).

Dunque, mutamento nella *governance* e adempimenti connessi alla qualità. Va dato atto, difatti, della circostanza che dalle disposizioni della Legge Gelmini emerge una forte spinta al cambiamento e una pressante necessità, visto anche il contesto europeo e internazionale, di garantire 'la qualità' nel sistema universitario. Tra i 'Principi ispiratori della riforma', all'art.1, c. 4 della legge si dispone infatti che:



'4. Il Ministero, nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia delle università, indica obiettivi e indirizzi strategici per il sistema e le sue componenti e, tramite l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per quanto di sua competenza, ne verifica e valuta i risultati secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito, anche sulla base delle migliori esperienze diffuse a livello internazionale, garantendo una distribuzione delle risorse pubbliche coerente con gli obiettivi, gli indirizzi e le attività svolte da ciascun ateneo, nel rispetto del principio della coesione nazionale, nonché con la valutazione dei risultati conseguiti.'

La 'qualità' è quindi il vero *leit-motiv* di questa legge, che permea tutti gli ambiti riformati dalla norma, a partire dalle modalità di selezione dei componenti degli organi di Ateneo, a quelle che regolano ogni forma di reclutamento ivi prevista, per passare ai sistemi di programmazione, di accreditamento, di finanziamento e di valutazione. Un sistema di qualità che deve presidiare la fase di programmazione, di gestione delle attività istituzionali, di monitoraggio e, infine, di valutazione degli esiti. In questa direzione vanno infatti i decreti attuativi della Legge 240: basti pensare al D.lgs. 19/2012 e al D.M. 47/2013 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio che introducono un cogente '*sistema di assicurazione della qualità (AQ)*' che coinvolge l'offerta formativa e la ricerca. Sul fronte poi della programmazione del personale, dell'amministrazione e della contabilità sono intervenuti i D.lgs. 49/2012 e il D.lgs.18/2012 che completano il quadro normativo, comune per tutte le amministrazioni pubbliche, già delineato dal D.lgs.150/2009, Legge 190/2012 e D.lgs. 91/2011 e correlato DPCM 18 settembre 2012 in materia, rispettivamente, di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di armonizzazione dei sistemi contabili.

In tale contesto occorre quindi individuare quali siano le caratteristiche e il profilo che deve avere il Direttore Generale per poter concorrere, nell'ambito delle funzioni assegnategli dalla norma, a raggiungere il risultato sopra evidenziato: la realizzazione di un '*sistema di qualità integrato*' nell'Università. Mi sono permesso di allegare, a corredo di questa porzione della mia relazione, un recentissimo articolo da me pubblicato presso il volume appena edito dal CODAU sul nuovo ruolo del Direttore Generale delle Università (**AII.2**). Ne sunteggio i punti principali.

La Legge richiede, sotto il profilo soggettivo, requisiti di alta qualificazione professionale oltre ad un'esperienza pluriennale nelle funzioni dirigenziali; sotto il profilo funzionale, attribuisce al Direttore Generale la responsabilità della complessiva gestione, dell'organizzazione dei servizi e delle risorse umane e strumentali.

In aggiunta, il legislatore attribuisce, per quanto compatibili, le competenze previste dal D.lgs. 165/2001 ai dirigenti generali (sintetizzabili in: potere propositivo nei confronti dell'organo politico; attuazione dei piani, programmi e direttive definiti da quest'ultimo; attribuzione incarichi e responsabilità ai dirigenti e connesse risorse; adozione degli atti relativi all'organizzazione degli uffici e dei provvedimenti amministrativi; esercizio del potere di spesa e di acquisizione delle entrate; direzione e coordinamento dell'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure connesse alla responsabilità dirigenziale; potere di promuovere e resistere alle liti, di conciliare e di transigere, di richiedere pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e di rispondere ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza; attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro; potere di decidere sui ricorsi



gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti).

Dal complesso di funzioni sopra riportate si evince che il Direttore Generale possiede effettivi poteri e strumenti idonei per garantire, oltre alle funzioni segnatamente elencate nelle citate disposizioni, tutte quelle misure ed azioni necessarie per favorire la realizzazione di un sistema di qualità, sul piano organizzativo, strumentale e delle risorse.

Il Direttore Generale, grazie alle proprie competenze e alla propria esperienza professionale, deve assumersi la responsabilità, in via preliminare, di adottare una generale revisione dei processi amministrativo-contabili, rivisti alla luce del nuovo contesto normativo. Il legislatore negli ultimi anni è orientato verso una sempre maggiore e marcata esigenza di trasparenza e di pubblicità, di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di armonizzazione dei sistemi contabili, di snellezza e di digitalizzazione delle procedure, di garanzia di partecipazione e di orientamento verso l'utente.

Una volta individuati e censiti i processi suddetti, il Dirigente Generale deve essere capace di dotare l'Ateneo, tenuto conto di un contesto economico-finanziario particolarmente critico, di un'organizzazione basata secondo criteri di razionalità, comprovata efficienza, efficacia ed economicità: solo questo tipo di organizzazione può rappresentare una garanzia per il raggiungimento di obiettivi di qualità.

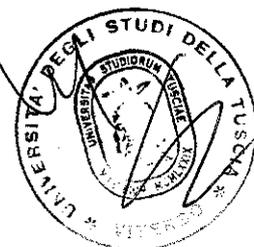
Visti i forti vincoli in materia di reclutamento e l'allungamento dei tempi previsti per il collocamento in quiescenza del personale, il Direttore Generale deve essere in grado anche di motivare e irrobustire, sul fronte delle capacità, soprattutto il personale tecnico-amministrativo già in servizio con precisi e mirati interventi formativi finalizzati all'aggiornamento normativo, all'acquisizione di competenze informatiche più avanzate e alla sensibilizzazione su temi come la trasparenza, la prevenzione dell'illegalità e il miglioramento delle *performance*.

Il Direttore Generale deve avere capacità di comunicazione, di aggregazione e relazionali e saper individuare gli strumenti più idonei per diffondere tra il personale la 'cultura della qualità', rendendo partecipi e consapevoli tutti i dipendenti su quelli che sono gli obiettivi strategici che l'Università si è data. Deve saper condurre un processo di condivisione della *vision* e della *mission* dell'Ateneo. Il personale va coinvolto direttamente dal Direttore Generale mediante l'attribuzione, secondo una logica di *cascading*, di precisi obiettivi, coerenti con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ateneo ai Dirigenti, alle strutture e a tutti i dipendenti appartenenti alle differenti categorie e aree funzionali.

I processi di programmazione, gestione, misurazione e controllo previsti nelle normative sopra richiamate si fondano sui sistemi qualità utilizzati nelle aziende private (es. il Ciclo di *Deming*). Si tratta di modelli studiati per il miglioramento continuo della qualità nel mondo delle aziende estesi alle realtà delle pubbliche amministrazioni in un'ottica a lungo raggio che serve per promuovere una cultura della qualità tesa al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse (es. *CAF Common assesment framework*).

Il Direttore Generale deve essere in grado di guidare progressivamente, stimolando anche processi di autovalutazione, le strutture amministrative al fine di ottenere una diagnosi delle criticità e di intraprendere azioni di miglioramento continuo.

L'obiettivo generale dell'implementazione di un sistema di qualità garantirà di volta in volta la capacità dell'organizzazione di rispondere alle esigenze correlate al complesso sistema normativo che disciplina oggi la vita degli Atenei, fornendo al tempo stesso una efficace risposta alle mutate esigenze della società e degli *stakeholders* che chiedono alle università più servizi, qualità e trasparenza.



3. OBIETTIVI DELL'ATENEO E DEL DIRETTORE GENERALE PER IL TRIENNIO 2013/2015

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2012 ha approvato, nell'ambito dell'adozione del bilancio di previsione e.f. 2013, gli obiettivi proposti nella relazione del Rettore (**All.3**), cui si fa rinvio per i contenuti nel dettaglio, inerenti ai seguenti ambiti di intervento:

1. offerta formativa
2. sviluppo della ricerca
3. servizi agli studenti
4. internazionalizzazione
5. fabbisogno personale

Il Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013, conformemente con gli strumenti di programmazione economica finanziaria dell'Ateneo, ha adottato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs.150/2009 il Piano della *Performance* per il triennio 2013-2015 (**All.4**).

Nel Piano sono indicati gli obiettivi strategici dell'Ateneo, gli obiettivi operativi e gli obiettivi del Direttore Generale per il triennio 2013/2015. Gli obiettivi del Direttore Generale, in particolare, sono i seguenti:

2.1. OBIETTIVI PRESTAZIONALI

1. Adozione di linee di indirizzo e attuazione di iniziative sul piano organizzativo strumentali alla realizzazione di un sistema di qualità integrato di Ateneo nei settori dell'amministrazione e della contabilità e, per quanto di competenza, della didattica e della ricerca, in linea con gli obiettivi previsti nelle aree strategiche del Piano della Performance 2013/2015.

INDICATORE: attività documentate (note, riunioni e proposte agli organi di governo)

TARGET: monitoraggio costante (cadenza quadrimestrale)

PESO SULLA VALUTAZIONE: 15%

2. Riorganizzazione dei servizi amministrativi/tecnici e dei processi dell'Amministrazione Centrale secondo criteri di efficienza ed efficacia funzionali e coerenti con il contesto normativo di cui alla Legge 240/2010 e relativi decreti attuativi, e alla Legge 191/2012.

INDICATORE Adozione decreto di riorganizzazione

TARGET: si

PESO SULLA VALUTAZIONE: 15%

3. Adozione standard di qualità ai sensi del D.Lgs. 150/09.

INDICATORE presentazione proposta agli organi di governo

TARGET: approvazione da parte degli organi di governo

PESO SULLA VALUTAZIONE: 10%

4. Completamento delle iniziative previste nel Piano della Trasparenza 2013/2015

INDICATORE numero di iniziative

TARGET: tutte

PESO SULLA VALUTAZIONE: 10%

5. Realizzazione iniziative previste nel Piano anticorruzione 2013/2015



INDICATORE numero di iniziative

TARGET: tutte

PESO SULLA VALUTAZIONE: 10%

2.2. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

1. Propensione all'innovazione (Oc1).
2. *Problem Solving* (Oc2).
3. Gestione e valorizzazione dei collaboratori (Oc3).
4. Orientamento al cliente (interno/esterno) (Oc4).
5. Affidabilità e disponibilità (Oc5)

Peso di ciascun obiettivo comportamentale sulla valutazione finale: 8%

Valutazione degli obiettivi comportamentali mediante scheda di valutazione del CDA

4. PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELL' INCARICO DI DIRETTORE GENERALE

La normativa di Ateneo, richiamata al punto 1 della presente relazione (**AII. 1**), disciplina il procedimento di conferimento dell'incarico nello Statuto (art.35, commi 3 e 4) e nel Regolamento Generale di Ateneo (art.10). L'incarico è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato accademico, a persona in possesso dei requisiti di cui all'art. 35 comma 4 dello Statuto stesso (elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale, in funzioni dirigenziali svolte presso organismi ed enti pubblici o privati). Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, la mia proposta è che l'incarico sia conferito all'Avv. Alessandra Moscatelli, attualmente dirigente della I e della II divisione di questa Università, per le motivazioni che si espongono di seguito.

L'Avv. Alessandra Moscatelli, come attestato dal *curriculum vitae* allegato (**AII. 5**), ha seguito negli anni un percorso formativo in ambito giuridico-amministrativo conseguendo la laurea in Giurisprudenza presso l'Università la Sapienza di Roma e l'abilitazione professionale di Avvocato presso la Corte di Appello di Roma. Ha altresì conseguito un Master di II livello presso l'Università la Sapienza di Roma in '*Organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni*' diretto dal Prof. Sabino Cassese. È iscritta all'Albo Speciale dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Viterbo. Ha frequentato il corso annuale *LEXFOR* di preparazione al concorso per referendario TAR.

Dopo aver maturato esperienze presso diverse Amministrazioni Statali centrali e periferiche (Ministero degli Interni, Ministero del Tesoro e Prefettura) ha arricchito il suo profilo professionale presso questo Ateneo inizialmente in qualità di funzionario amministrativo VIII q.f., ricoprendo i seguenti incarichi: Responsabile Ufficio Personale Tecnico-amministrativo, Responsabile Ufficio Contenzioso, Responsabile Ufficio di *Staff* del Rettore e Responsabile delle relazioni sindacali; è stata componente di numerose commissioni di esame, Gruppi di lavoro, oltre ad aver svolto, in qualità di docente, corsi di formazione per il personale anche nell'ambito dei corsi-concorsi banditi dall'Ateneo. Ha svolto anche un incarico biennale presso l'ADISU di Viterbo, come supporto giuridico-amministrativo al Presidente dell'Azienda.

È stata assunta come dirigente nel 2007, come prima idonea al concorso pubblico da Dirigente, bandito dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo, e le sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione, gli incarichi di dirigente della I divisione (area giuridico-

amministrativa) e, *ad interim*, della II divisione (area bilancio e finanziario-contabile e dei sistemi informativi).

La dott. Moscatelli ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro istituiti, a seguito delle recenti leggi di riforma, sia in Ateneo, sia presso la CRUI, CODAU e presso la Prefettura (Coordinamento territoriale per l'Amministrazione digitale della Provincia di Viterbo).

È stata nominata in questi ultimi anni Responsabile di Ateneo per il *piano performance*, Responsabile di Ateneo per la trasparenza, Responsabile di Ateneo per la prevenzione della corruzione e della illegalità. E' stata nominata componente del Presidio di Qualità.

L'Università della Tuscia ha conseguito importanti risultati in sede giudiziale, grazie anche alla cura prestata nella preparazione di determinate pratiche dagli uffici sottoposti alla sua direzione (ad esempio nel caso dei lettori di madre lingua per importo pari a circa 800.000 euro, in procedimenti disciplinari di licenziamento, in diverse procedure concorsuali etc.).

In particolare in questi ultimi anni ha partecipato al Gruppo di lavoro per la sperimentazione del sistema CAF per le università presso la CRUI e al gruppo di lavoro CRUI, UNIVERSITA', CIVIT E ANVUR per la predisposizione del testo del DPCM di cui all'art.13 c.12 del d.lgs. 150/2009 con lo scopo di raccordare le attività di valutazione dell'ANVUR con quelle della CIVIT in materia di ciclo della *Performance*.

È stata selezionata a settembre 2011 dall'ANVUR, come dirigente dell'area amministrativo-contabile dell'Agenzia; ha rifiutato l'incarico proposto.

Vorrei ricordare che già nelle valutazioni relative al suo operato di dirigente, sia per quanto concerne l'enorme carico prestazionale sia per quanto riguarda gli aspetti comportamentali, la dott.ssa Moscatelli ha conseguito sempre votazioni eccellenti da parte dei diversi Consigli di Amministrazione succedutisi in Ateneo. Il tutto con il pieno e convinto sostegno del Rettore.

Ora, analizzate le funzioni del Direttore Generale e le sue principali caratteristiche nella nuova *governance* degli Atenei come delineate nel paragrafo 2, tenuto conto degli obiettivi per il prossimo triennio riportati al paragrafo 3 sia con riferimento a quelli esposti dal Rettore sia con riferimento a quelli specifici del Direttore Generale contenuti nel Piano della *performance*, vista la procedura richiamata all'inizio del presente paragrafo, si ritiene che l'Avv. Alessandra Moscatelli, in considerazione del profilo testé illustrato, abbia i requisiti per poter ricoprire l'incarico predetto per le ragioni che di seguito verranno esposte distinte per ambiti.

1. **PROFILO FORMATIVO:** Tenuto conto dell'attuale contesto del Sistema universitario, caratterizzato da profonde trasformazioni sul piano normativo, l'Avv. Moscatelli presenta un profilo all'altezza in quanto contraddistinto da una solida formazione giuridica acquisita grazie al possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, della abilitazione professionale di Avvocato, del *Master in Organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni* e della iscrizione all'Albo Speciale dell'Ordine degli Avvocati.

2. **ESPERIENZA PROFESSIONALE:** Ha maturato negli anni una profonda e diversificata esperienza professionale sui settori più rilevanti del sistema universitario (programmazione e indirizzo, attività normativa, consulenza giuridica, gestione contenzioso, reclutamento e gestione giuridico ed economica del personale, offerta formativa, ricerca, sistemi di valutazione, gestione delle segreterie studenti e sistemi di contabilità).

3. **AFFIDABILITA' E COMPETENZA TECNICA:** Negli anni ha garantito la massima affidabilità nello svolgimento dei compiti assegnati, la piena disponibilità a collaborare con l'Amministrazione,



anche al di fuori dell'orario di servizio, offrendo prestazioni che coniugavano sempre la correttezza, sotto il profilo tecnico, con la tempestività nei tempi di esecuzione.

4. **PROBLEM SOLVING:** Ha mostrato nello svolgimento delle funzioni una particolare attitudine nella risoluzione delle numerose e peculiari criticità verificatesi nel corso degli anni in particolari congiunture mostrando intuizione e capacità di recepire ed attuare efficacemente e tempestivamente gli indirizzi forniti dal Rettore e di instaurare un rapporto fruttuoso con i componenti degli Organi di Governo, che si sono susseguiti negli anni, e i Direttori di Dipartimento.

5. **GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI COLLABORATORI:** Ha mostrato una particolare propensione a gestire il personale, aprendo il dialogo e un confronto continuo con i dipendenti, ha costituito a tal fine frequentemente gruppi di lavoro per affrontare in sinergia specifiche problematiche o novità procedurali. Ha sempre curato con particolare attenzione l'evento formativo, programmando annualmente le attività, anche sulla base delle proposte pervenute dai dipendenti stessi, coinvolti mediante appositi questionari sui bisogni formativi. La formazione è sempre stata programmata per tutto il personale nel rispetto dei vincoli di legge e ricorrendo a soluzioni efficienti ed efficaci che hanno garantito al contempo la qualità dei docenti e la gratuità nella maggior parte dei casi dei corsi (mediante il ricorso a professori dell'Ateneo e attraverso la piattaforma Moodle). Il personale ha periodicamente compilato il questionario sulla soddisfazione che è stato uno strumento utile per individuare e realizzare azioni di miglioramento. Ha mantenuto anche rapporti costruttivi con le Organizzazioni Sindacali aprendo il confronto sulle questioni più rilevanti del Contratto collettivo nazionale e integrativo.

6. **RAPPORTI CON GLI STUDENTI:** Ha sempre rivolto particolare attenzione all'utenza studentesca garantendo un costante e costruttivo dialogo. Gli studenti sono stati sempre coinvolti per assumere un ruolo proattivo nei confronti dell'Amministrazione partecipando a eventi e iniziative di Ateneo (realizzazione video per la promozione dell'Ateneo, partecipazione nell'organizzazione dell'*Open day*, etc.). Ha sempre collaborato con il Difensore degli Studenti per individuare le soluzioni più idonee ed efficaci per evitare contenziosi.

7. **RAPPORTI CON IL TERRITORIO:** Ha avuto modo di relazionarsi in modo fruttuoso con gli altri dirigenti degli Enti del Territorio per la risoluzione di specifiche problematiche intervenute su diversi ambiti negli anni. Si ricorda la partecipazione al Tavolo di coordinamento presso la Prefettura con il Comune, l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio. Il Tavolo programma e coordina le iniziative in materia di digitalizzazione sul territorio provinciale (organizzazione di seminari, eventi, etc.). Si rammenta anche la partecipazione ai Tavoli costituiti con le Associazioni rappresentative delle Imprese e delle Professioni in materia di *Placement* e in occasione delle consultazioni previste dalla norma in fase di programmazione dell'offerta formativa. Il rapporto con il mondo delle Imprese si è mostrato particolarmente strategico in occasione dell'organizzazione del *Career Day* nonché nella promozione e gestione dei tirocini, *project work* e contratti di apprendistato, iniziative queste per favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

8. **INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE:** Ha perseguito con costanza l'obiettivo della digitalizzazione delle procedure amministrative per migliorare la qualità dei servizi e il rapporto con gli *stakeholders*. Con determinazione e tenacia ha portato a termine, attraverso il Portale dello Studente sul sito di Ateneo e in anticipo rispetto agli obblighi sopraggiunti di legge, la digitalizzazione delle procedure di iscrizione ai corsi di studio, di gestione dei piani di studio, di verbalizzazione degli esami, di somministrazione dei test di accesso e dei questionari per la



rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, di registrazione delle attività didattiche dei docenti; ha diretto il Servizio sistemi informativi per la realizzazione del monitoraggio *on line* sulla piattaforma *Moodle* delle iscrizioni e dei risultati dei processi formativi.

9. **MECCANISMI INCENTIVANTI:** Ha mostrato sempre una chiara inclinazione per la valorizzazione del merito e ha supportato, grazie anche al lavoro del Servizio Programmazione e Bilancio, il Rettore e gli altri Organi di Governo nella realizzazione e nell'applicazione di procedure di ripartizione delle risorse umane e finanziarie basate su criteri incentivanti legati alle prestazioni didattiche e nella ricerca delle strutture utilizzando a cascata gli indicatori utilizzati dal Ministero per la ripartizione del FFO. Ha sostenuto l'introduzione, prima in via sperimentale e poi a regime, della contabilità economico-patrimoniale ed analitica, le cui risultanze sono state utilizzate per la razionalizzazione dei centri di spesa e per la ripartizione delle risorse alle strutture.

10. **INTEGRITA' E RISPETTO DELLA LEGALITA':** Si è caratterizzata negli anni per una peculiare propensione al rigore, all'imparzialità, all'integrità e alla repressione dell'illegalità. Ha istruito con il massimo rigore diversi procedimenti disciplinari che hanno condotto anche a sanzioni di rilevante entità. Per queste ragioni è stata nominata Responsabile per il Piano della *Performance*, per la Trasparenza e per la Prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

11. **CONTENIMENTO DELLA SPESA:** Nel suo operato, anche in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, ha mostrato sempre una particolare attenzione al contenimento della spesa cercando sempre soluzioni che contemperassero l'efficacia ed efficienza dei servizi con l'economicità delle procedure e la riduzione, nei settori comprimibili, dei costi.

12. **VALUTAZIONE POSITIVA:** Negli anni ha ricevuto sempre dal Consiglio di Amministrazione valutazioni molto positive in termini di raggiungimento degli obiettivi prestazionali assegnati e comportamentali, secondo il sistema di valutazione previsto nel Piano della *Performance*. Nell'ultimo triennio le è stata infatti riconosciuta un'indennità di risultato (art. 25 CCNL dirigenza) superiore allo standard minimo del 20% dell'indennità di posizione, come previsto dalla norma, ed in particolare pari al 30% nell'anno 2010, pari al 35% nel 2011 e pari al 35% nel 2012."

Il Rettore apre la discussione.

Il Dott. Ceccarelli chiede chiarimenti sulla sfera di influenza del Direttore Generale in merito agli obiettivi prestazionali riferiti alla didattica e alla ricerca.

Il Rettore fa presente che il Direttore opera a livello organizzativo sulla base delle decisioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. Ceccarelli fa presente di condividere pienamente la proposta presentata dal Rettore sulla base di una relazione dettagliata ed esaustiva. Conosce la professionalità della Dott.ssa Moscatelli da tempo e ritiene che abbia tutte le qualità e le competenze per svolgere l'incarico di Direttore Generale. La Dott.ssa Moscatelli ha maturato presso l'Università della Tuscia una lunga esperienza professionale sui settori più rilevanti del sistema universitario; è un punto di riferimento per tutto l'Ateneo e sotto l'aspetto caratteriale ha doti di autocontrollo e pazienza. Esprime pertanto parere favorevole.



La Dott.ssa Marcellini condivide e approva la proposta del Rettore anche in vista del cambiamento del vertice dell'Ateneo. Osserva che la Dott.ssa Moscatelli presenta un ottimo curriculum al quale si aggiunge una conoscenza approfondita dell'Ateneo acquisita negli anni. E' sicuramente in grado di affrontare le nuove sfide e condurre proficuamente il processo di riorganizzazione. La Dott.ssa Marcellini esprime tuttavia preoccupazione per la copertura delle tre Divisioni.

Il Dott. Tomassini, pur conoscendo da poco tempo la Dott.ssa Moscatelli, esprime parere favorevole sulla proposta del Rettore ritenendola dettagliata ed esaustiva nella forma e nella sostanza.

Il Prof. Rapone concorda con la proposta del Rettore ed esprime apprezzamento e stima per la Dott.ssa Moscatelli riconoscendole completo impegno e massima collaborazione nonché per le capacità e la passione con le quali svolge il suo lavoro. Ricorda che il Consiglio ha già valutato molto positivamente la Dott.ssa Moscatelli in sede di indennità di risultato. Coglie l'occasione per raccomandare al Direttore Generale di svolgere un ruolo di collegamento fra gli organi di governo e i dipartimenti improntato al confronto e di tenere presenti le diverse esigenze e situazioni dell'Ateneo.

Il Dott. Stendardi esprime parere favorevole alla proposta del Rettore sia per il curriculum della Dott.ssa Moscatelli sia per la disponibilità sempre dimostrata nella soluzione delle problematiche e delle richieste sottoposte dagli studenti.

Il Prof. Ronchi esprime forte apprezzamento per il Rettore per aver dimostrato un profondo interesse per l'Ateneo nell'individuare nella Dott.ssa Moscatelli la figura del Direttore Generale. L'apprezzamento per la dirigente è netto e non è nuovo essendo stato espresso in varie occasioni. La Dott.ssa Moscatelli ha dimostrato tante qualità: l'equilibrio, la notevole competenza di carattere giuridico, la capacità di relazionarsi e di dare risposte immediate. L'insieme di tali qualità sarà utile per affrontare le sfide che ci attendono. Auspica di poter avere un confronto aperto con il Direttore Generale a favore dello sviluppo futuro dell'Ateneo ed esprime voti augurali alla Dott.ssa Moscatelli.

Il Prof. Nascetti condivide quanto espresso dai consiglieri sulle qualità della Dott.ssa Moscatelli. Aggiunge che la Dirigente ha evidenziato spiccata capacità di relazionarsi anche nei rapporti con enti esterni all'Ateneo, proprietà che saranno utili per affrontare le sfide future. Esprime pertanto i migliori auguri alla Dott.ssa Moscatelli.

Il Rettore ringrazia i consiglieri per l'unanime apprezzamento sulla candidatura proposta, un consenso che rappresenta anche una soddisfazione personale perché si traduce in un atto di fiducia nei confronti della propria responsabilità nell'individuare il vertice gestionale al quale affidare il compito di traghettare l'Ateneo in un contesto difficile sia dal punto di vista normativo sia per gli aspetti di natura finanziaria.

Il Rettore, con l'occasione, esprime tutto la propria gratitudine per il lungo percorso condiviso assieme all'attuale Direttore Amministrativo, il Dott. Giovanni Cucullo. Il Dott. Cucullo



lo ha affiancato con disponibilità e impegno costanti dall'anno 2000 a oggi durante un percorso di gestione politico-amministrativa tutt'altro che semplice e con assoluta lealtà.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 ed in particolare l'art.27;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, n. 15 ed in particolare l'art 6;

VISTO il D.lgs. 27/10/2009, n.150;

VISTO il D.L. 31/05/2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30/07/2010, n. 122 e in particolare l'art. 9;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 2, c.1, lettere n) e o);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 8279 del 29/07/1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, come modificato con D.R. n. 480/12 dell'8/06/2012, ai sensi della legge 30 dicembre 2010, ed in particolare gli artt. 10, 11, 12 e 35;

VISTO il D.I. 21 luglio 2011, n.315 -Trattamento economico dei direttori generali delle Università per il triennio 2011-2013;

CONSIDERATO che nell'ambito delle fasce previste dal predetto D.I., l'Università degli Studi della Tuscia si colloca in prima fascia;

CONSIDERATO che la misura piena della prima fascia è ridotta del 5% per mancanza di uno dei cinque parametri previsti dal predetto D.I.;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. 216/13 del 5/03/2013 ed in particolare l'art.10;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. n.872/01 del 23/8/2001 e succ. modd.;

VISTO il Piano della *Performance* per il triennio 2013-2015 approvato dal CdA in data 30.04.2013;

VISTE le funzioni del Direttore Generale come delineate nella relazione del Rettore;

VISTE le caratteristiche che deve possedere il Direttore Generale nella nuova *governance* dell'Ateneo, come illustrate nel paragrafo 2) della relazione del Rettore;

VISTI gli obiettivi da conseguire e i programmi da realizzare per il triennio 2013/2015 di cui al paragrafo 3) della relazione del Rettore;

VISTO il *curriculum vitae* dell'Avv. Alessandra Moscatelli, ed in particolare il profilo delineato relazione del Rettore;

VISTA la proposta motivata del Rettore, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 35 dello Statuto e 10 del Regolamento Generale di Ateneo, di conferire l'incarico di Direttore Generale per il triennio 2013/2015 per le ragioni esposte nel paragrafo 4) della relazione allegata;

CONSIDERATO che in base ai criteri e importi fissati nel D.I. 21 luglio 2011, n. 315/2011 il trattamento economico annuo lordo spettante all'Avv. Alessandra Moscatelli per l'incarico di Direttore Generale è pari a 79.729 (110.327,65 compreso carico ente);

VERIFICATA la disponibilità nel cap. F.S. 1.03.03 relativo al bilancio di previsione per l'e.f. 2013;

CONSIDERATO che il predetto trattamento economico dei Dirigenti sarà recepito all'interno della proposta di contratto individuale predisposta ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 165/2001;

VISTO l'unanime parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27.06.2013 (verb. n. 05/13);

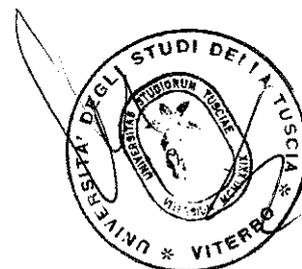
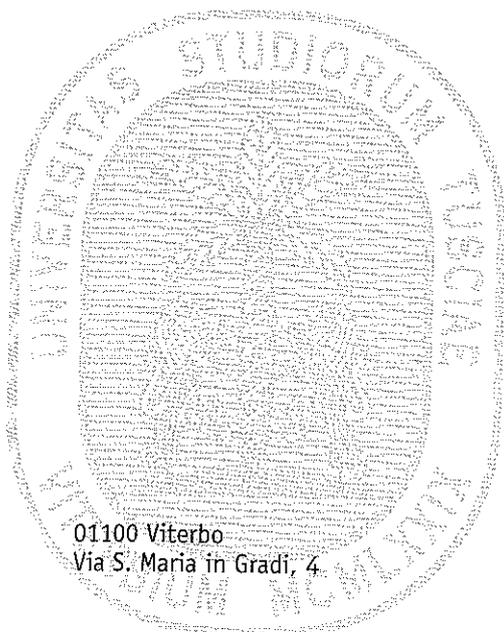


RITENUTO di accogliere la proposta motivata del Rettore;

DELIBERA

- 1) su proposta motivata del Rettore, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto di Ateneo, di conferire l'incarico di Direttore Generale dal 1.7.2013 al 30.6.2016 all' Avv. Alessandra Moscatelli fissando come obiettivi quelli indicati dal Piano della *Performance* 2013-2015;
- 2) di dare mandato all'Ufficio Personale T.A. di predisporre il contratto individuale *ex art.19* D.lgs.165/2001 per il conferimento del suddetto incarico all'Avv. Alessandra Moscatelli nel quale è definito *ex art. 24* del D.Lgs. n.165/01 il corrispondente trattamento economico, pari a 79.729 (110.327,65 compreso carico ente);

Il Consiglio di Amministrazione coglie l'occasione per esprimere i sensi della più viva gratitudine nei riguardi del dott. arch. Giovanni Cucullo per l'opera prestata in questi anni, in qualità di Direttore Amministrativo, a beneficio dell'Università.



8. **ART. 25 CCNL AREA VII – DIRETTORE AMMINISTRATIVO (GENNAIO-GIUGNO 2013)**

Il Rettore illustra al Consiglio di Amministrazione la relazione sull'attività svolta dal Direttore Amministrativo da gennaio a giugno 2013 (All. 6). Illustra altresì la relazione predisposta dall'Ufficio Personale non docente.

“La disposizione contrattuale richiamata in oggetto riguarda la quota di retribuzione accessoria legata ai risultati conseguiti dal Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia, Dott. Arch. Giovanni Cucullo.

Il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 12.12.2008, del 21/07/2009 e del 29/03/2011 ha ritenuto di prorogare gli incarichi dirigenziali e il mandato del Direttore Amministrativo nell'attesa di vedere compiutamente definiti i nuovi contesti normativi che investono direttamente il ruolo e le funzioni dirigenziali: Legge 4 marzo 2009, n. 15, che ridisegna nel complesso funzioni e incarichi dei Dirigenti della Pubblica Amministrazione, e Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che all'art. 2, comma 1 lettera n) prevede la sostituzione della figura del Direttore Amministrativo con quella del Direttore Generale. Tale sostituzione che decorrerà dal 1° luglio 2013, comporta una rivisitazione complessiva del ruolo di vertice dell'Amministrazione universitaria e dei suoi rapporti con gli Organi politici.

Al fine di erogare al Dott. Arch. Giovanni Cucullo la retribuzione di risultato per l'attività svolta in qualità di Direttore Amministrativo durante il primo semestre dell'anno 2013, il Rettore ha chiesto al Nucleo di Valutazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, art. 7 comma 2 lettera a) e art. 14 comma 4 lettera e), di formulare una proposta di valutazione del dirigente di vertice dell'amministrazione sulla base dei risultati conseguiti, con riferimento al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato dall'Università degli Studi della Tuscia.

Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 9 giugno 2013 ha ritenuto di non poter esprimere un giudizio sul grado di conseguimento degli obiettivi prestazionali del Direttore Amministrativo, considerato che il C.d.A., vista la fase di completamento della costituzione dei nuovi Organi di cui alla Legge 240/2010, nel Piano della Performance 2013/2015 non ha previsto obiettivi specifici per il Direttore Amministrativo, ma solo per il Direttore Generale. La valutazione del Direttore Amministrativo, riferendosi ad un solo semestre, potrà quindi essere espressa facendo riferimento agli obiettivi comportamentali.

Alla luce delle valutazioni espresse, il Consiglio di Amministrazione delibera quindi la corresponsione della retribuzione di risultato al Direttore Amministrativo, Arch. Giovanni Cucullo, per il primo semestre dell'anno 2013.”

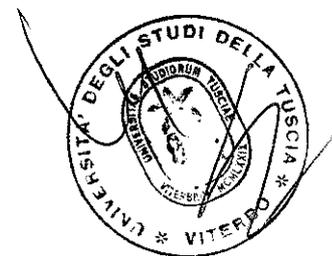
Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D.lgs. 30/3/2001, n.165 e in particolare gli artt.19, 24 e 27;

VISTO il Decreto Interministeriale 23 maggio 2001, pubblicato nella G.U. 15/09/2001 n. 215;

VISTO il D.lgs. 27/10/2009, n.150;

VISTO il D.L. 31/05/2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30/07/2010, n. 122 e in particolare l'art. 9;



VISTO il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011, pubblicato nella G.U. – Serie Generale n. 254 del 31 ottobre 2011;

VISTO il CCNL Area VII del personale dirigenziale delle Università;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di cui al D.R.872/2001 e successive modifiche;

VISTO il Piano della *performance* e il Documento di definizione e adozione del sistema di misurazione e valutazione della *performance*;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2007 con la quale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 19 d.lgs. n.165/2001 e 13 del CCNL 1998/2001, è stato conferito all'Arch. Giovanni Cucullo l'incarico di Direttore Amministrativo e Dirigente della III Divisione;

VISTO il contratto Rep. N. 1110 del 30/01/2007 relativo al predetto incarico;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 12/12/2008, del 21/07/2009 e del 29/03/2011, con le quali è stato prorogato il suddetto incarico nelle more della ridefinizione dei contesti delineati e successivamente definiti dalla Legge 4 marzo 2009, n. 15 e dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 sulla *governance* degli Atenei;

VISTO il D.R. n. 1160/09 del 14/12/2009 con il quale è stata data applicazione alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92, come da nota n. 118 del 28/09/2009 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, riguardo al rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo anche nel caso in cui questi sia dirigente di ruolo della medesima Università che conferisce l'incarico e alla correlata necessità di collocare il medesimo in aspettativa per la durata del contratto;

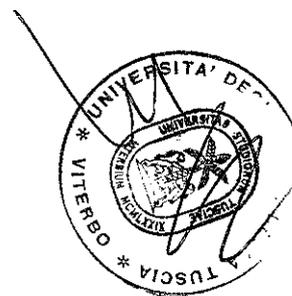
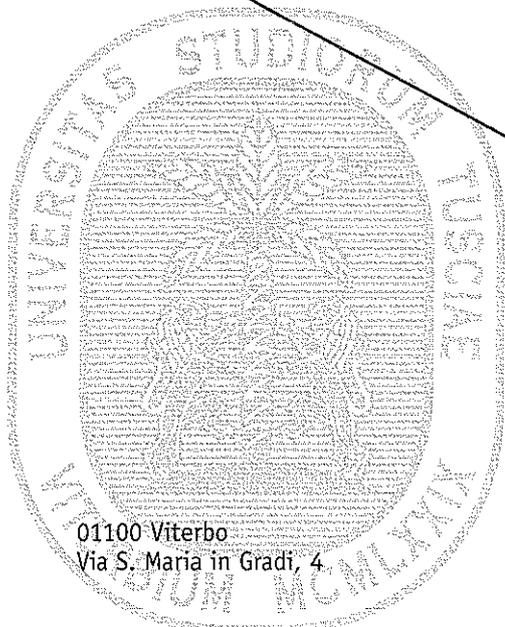
VISTA la relazione predisposta dal Direttore Amministrativo, Arch. Giovanni Cucullo, sull'attività svolta nel primo semestre dell'anno 2013;

VISTA la documentazione agli atti relativa all'attività svolta dal Direttore Amministrativo e Dirigente della III Divisione nel primo semestre dell'anno 2013;

TENUTO CONTO della correlazione tra gli obiettivi da perseguire e le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, nonché degli obiettivi e finalità generali dell'Amministrazione medesima;

VISTO il verbale del Nucleo di Valutazione in data 9 giugno 2013;

VISTA la proposta del Rettore di valutazione sulla base degli obiettivi comportamentali come risultano dalla tabella dei punteggi:





OBIETTIVI COMPORAMENTALI - DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
Obiettivo	Punteggio (max 20 per obiettivo)
Capacità di programmazione (Oc1)	12
Problem Solving (Oc2)	15
Gestione e valorizzazione dei collaboratori (Oc3)	15
Leadership (Oc4)	12
Orientamento al cliente (interno/esterno) (Oc5)	17
PUNTEGGIO TOT. OBIETTIVI COMPORAMENTALI	71
PUNTEGGIO TOT. OBIETTIVI COMPORAMENTALI PESO 45%	31,95

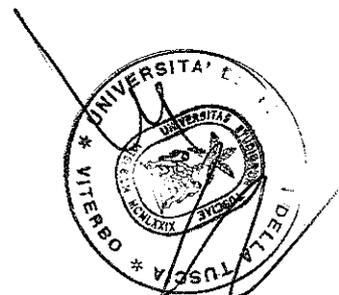
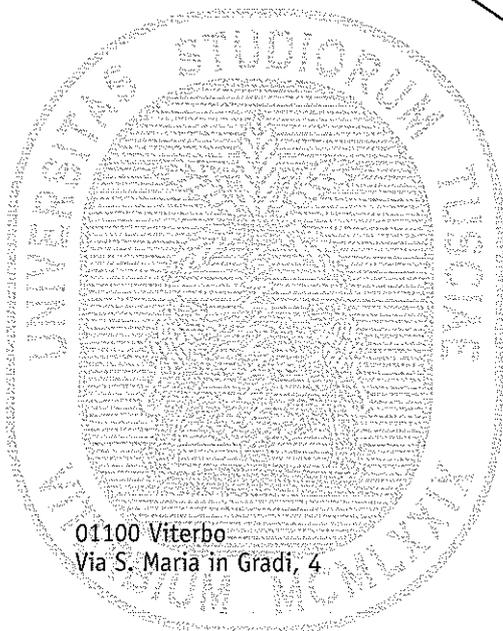
RILEVATE le disponibilità di bilancio sul cap. FS.1.03.03;

delibera la corresponsione dell'indennità di risultato per il 1° semestre 2013 (gennaio-giugno 2013) al Direttore Amministrativo Dott. Giovanni Cucullo nella misura del 20% del trattamento economico complessivo (€ 8.092,50 escluso c.e.).

Alle ore 15,40, dopo la trattazione del punto 8 all'ordine del giorno, entra nel luogo della riunione la Dott.ssa Alessandra Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II che assume le funzioni di segretario verbalizzante senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale (art. 12, c. 14, Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione si congratula con la Dott.ssa Moscatelli esprimendo i migliori auguri di buon lavoro a favore dell'Università della Tuscia.

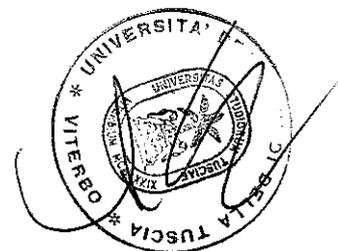
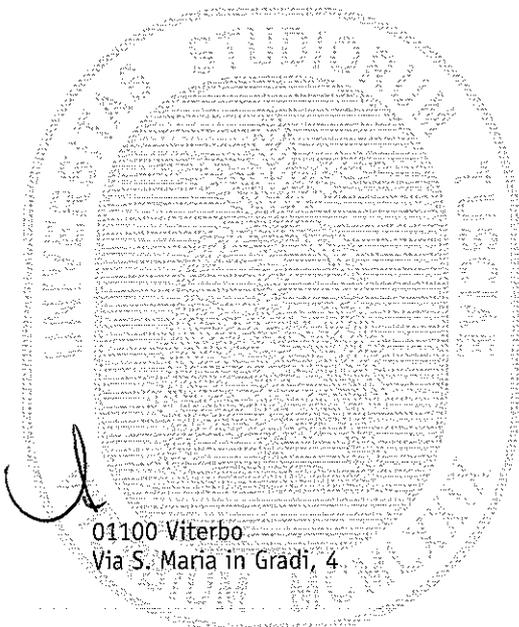
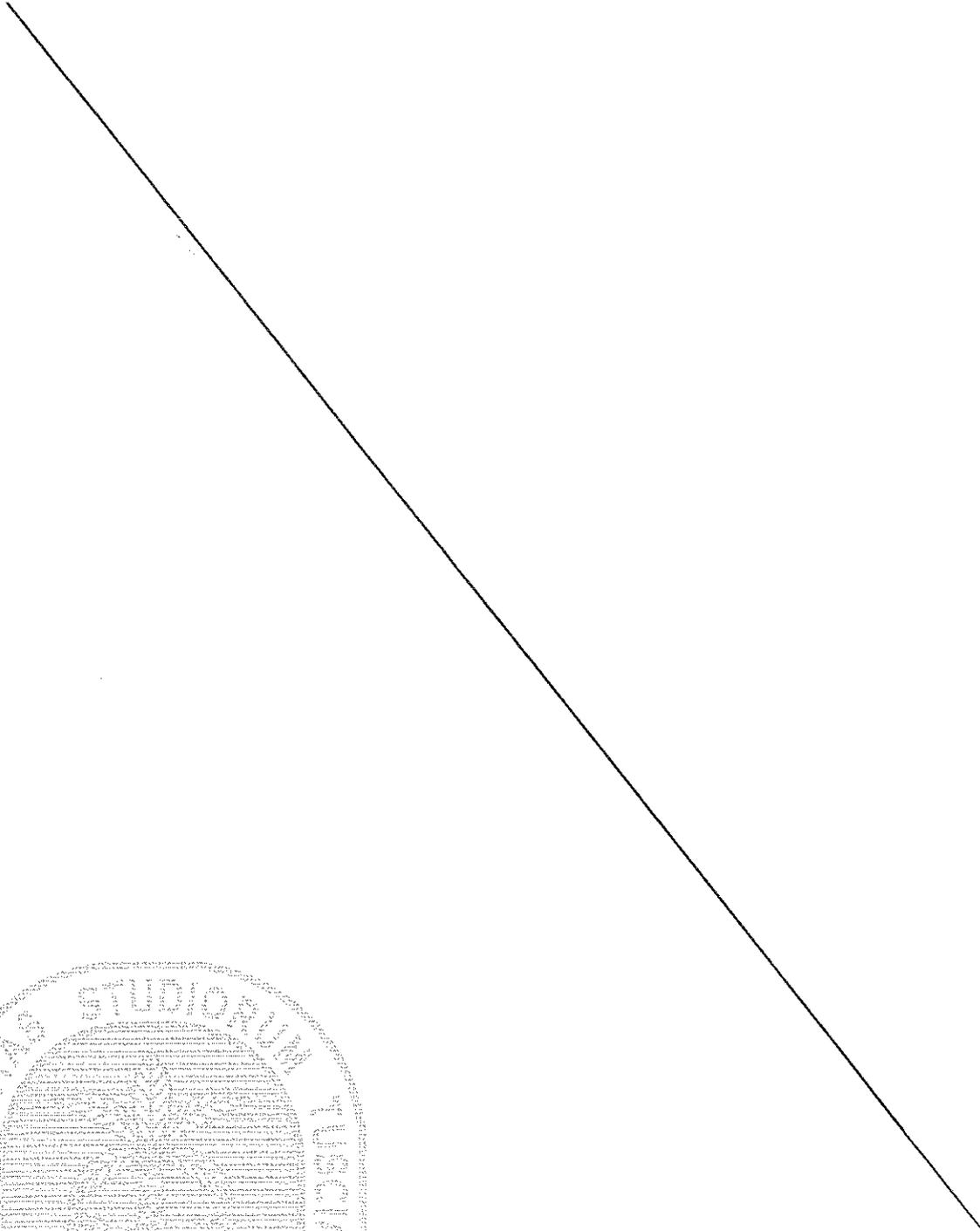
Il Rettore ringrazia il Dott. Menghini che esce dal luogo della riunione.





1. VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (N. 3 DEL 30.04.2013 E N. 4 DEL 28.05.2013)

Il presente argomento è stato ritirato.



2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2a) Il Rettore informa che è stata distribuita ai consiglieri copia del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 368 del 28.06.2013 (All. 7).

2b) Il Rettore informa che il D.L. 21.06.2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” al capo III relativo alle “misure in materia di istruzione, università e ricerca”, presenta novità di interesse del sistema universitario; ne illustra le principali:

- interventi straordinari a favore della ricerca per lo sviluppo del Paese e disposizione urgenti per lo sviluppo del sistema universitario e degli enti di ricerca (artt. 57 e 58)
- sono trasferiti 17 milioni di euro dal fondo per il diritto allo studio all’FFO per l’erogazione di borse per la mobilità a favore degli studenti che, avendo conseguito risultati scolastici eccellenti, intendano iscriversi nell’a.a. 2013/2014 a corsi di studio presso università italiane, con esclusione delle università telematiche, che hanno sede in regioni diverse da quella di residenza (art. 59);
- semplificazione del sistema di finanziamento delle università e delle procedure di valutazione del sistema universitario anche con il passaggio di una serie di competenze della CIVIT all’ANVUR (art. 60).

Il Rettore evidenzia inoltre che il provvedimento modifica il regime di assunzione del personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato che dal 1.1.2014 viene conteggiato nei limiti del 50% del turn over al 31.12.2013 anziché nei limiti del 20% previsto dal decreto legislativo n. 49/2012.

2c) Il Rettore informa che è stato conferito al Dott. Luca Tomassini, fondatore e Presidente di Vetrya, da parte del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Maria Chiara Carrozza e da Luigi Nicolais Presidente del CNR, il Premio Nazionale per l’Innovazione 2013 (Premio dei Premi) e la Menzione Speciale del Premio Imprese x Innovazione. La Cerimonia di Premiazione si è svolta presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche in occasione della Giornata Nazionale dell’Innovazione. Vetrya ha ricevuto il Premio per *“il significativo contributo al processo di convergenza tra televisione, telecomunicazioni, contenuti, internet e per l’innovazione introdotta nel modello di fruizione delle trasmissioni televisive e radiofoniche, integrato con social media, contenuti e servizi interattivi. La piattaforma consente la distribuzione multiscreen dei servizi televisivi, live e on demand su qualsiasi device e introduce per la prima volta il concetto di second screen, nuovo paradigma per la TV interattiva e social media, favorendo l’interazione e la convergenza tra il mondo dei social network e i programmi televisivi, promuovendo insieme nuove modalità di fruizione lato consumer ma anche nuovi modelli di business.”*

2d) Il Rettore informa che l’Assessore alla formazione, università scuola e ricerca della Regione Lazio Massimiliano Smeriglio, con nota del 26.06.2013, ha reso noto che è volontà dell’assessorato addivenire nel più breve tempo possibile ad uno sblocco definitivo delle risorse destinate a favorire azioni di sostegno a programmi di ricerca.



3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C. 1 STATUTO)

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti.

Decreto Rettorale n. 456/13 del 30.04.2013 (All. 8a), riguardante l'autorizzazione alla proroga per un ulteriore anno, dal 24 maggio 2013 al 23 maggio 2014, del contratto da ricercatore a tempo determinato stipulato con la dott.ssa Daniela Isola, finanziato su fondi esterni come descritti nella scheda finanziaria inviata dal Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, per un importo di € 55.675,79 annui lordi da intendersi, per esigenze contabili e di bilancio, omnicomprensivo anche degli oneri riflessi a carico Ente e di eventuali assegni familiari ove spettanti. La proroga del contratto per un ulteriore anno con la dott.ssa Daniela Isola avrà peso in punti organico pari a 0 (zero). Il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche farà pervenire all'Ufficio Bilancio le somme sopra indicate da versare sul capitolo F.S. 1.02.08.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto Rettorale n. 542/13 del 04.06.2013 (All. 8b), riguardante l'autorizzazione alla proroga dell'appalto relativo alle coperture assicurative di cui alle premesse, affidate alle Compagnie Fondiaria-SAI e Chartis Europe (ora AIG) rispettivamente con contratto Rep. 264 del 24.06.2010 e Rep. 265 del 28.07.2010 e alle Compagnie UNIPOL e Alleanza Toro – Ag. Lloyd Italico marchio di Alleanza Toro, rispettivamente con contratti prot. n. 6103 e prot. 6104 del 26.08.2010, per un anno e precisamente sino al 30.06.2014, agli stessi patti e condizioni anche economiche. La spesa annua di € 99.084,00, salvo regolazione del premio (in relazione ai parametri previsti nelle polizze: n. studenti, professori a contratto, tirocinanti, ecc.) graverà sui fondi del bilancio universitario F.S. 1.04.05.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto Rettorale n. 553/13 del 10.06.2013 (All. 8c), riguardante l'approvazione della stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa - INDIRE per consentire l'avvio dei corsi di metodologia e collaborare al fine di condurre a compimento le necessarie e preventive operazioni di verifica delle competenze B1, B2, C1 del Q-CER auto dichiarate e non appositamente certificate dai docenti impegnati nei "Corsi di formazione linguistico comunicativa e metodologica didattica per docenti di discipline non linguistiche (DNL) secondo la metodologia CLIL", per le lingue inglese, francese, tedesca e spagnola nella Regione Lazio. E' nominata persona di contatto con l'Istituto la Prof.ssa Raffaella Petrilli, Professore Associato presso il Dipartimento DISTU.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto Rettorale n. 576/13 del 17.06.2013 (All. 8d), riguardante:

- l'approvazione del progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria e gli allestimenti necessari per la realizzazione dei laboratori per il restauro ai fini dell'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione dei Beni Culturali (percorso PFP1 e PFP2);
- l'approvazione del relativo quadro economico di spesa;

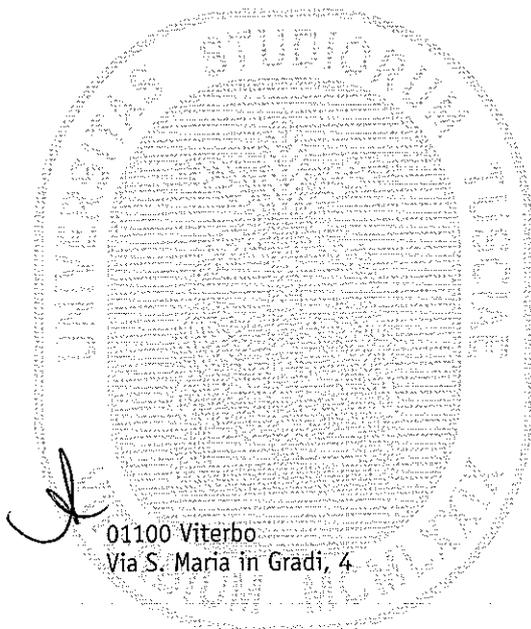


- l'ulteriore impegno di spesa pari a € 46.046,95 (IVA compresa), rispetto alle somme già impegnate a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2012, sul bilancio universitario F.S. 3.02.02, previa riassegnazione delle economie esercizio 2012;
- l'inoltro con massima urgenza dei nuovi elaborati progettuali per la domanda di accreditamento alla Commissione Tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accREDITAMENTO delle istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto Rettorale n. 601/13 del 17.06.2013 (All. 8e) con il quale, nell'ambito del "Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione, Scuola e Università – Fixo S&U Azione 3 "Qualificazione del sistema universitario dei servizi di *placement* e promozione di misure e dispositivi di politica per i laureati/dottori di ricerca, è approvato il "Piano personalizzato di Ateneo" per la partecipazione alla procedura di *standard setting* nazionale con l'individuazione e la realizzazione di 5 *standard* di qualità.

Il Consiglio di Amministrazione approva.



01100 Viterbo
Via S. Maria in Gradi, 4

Tel. +39.0761.3571



4. REGOLAMENTO IN MATERIA DI DI DOTTORATO DI RICERCA – ART. 11, C. 2, LETT. C) STATUTO - PARERE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Legale.

Il Rettore coglie l'occasione per ringraziare il Prof. Vesperini per la preziosa collaborazione prestata nella stesura del Regolamento, ancorché dimissionario dalla funzione di Delegato per i regolamenti di Ateneo.

Il Rettore fa rilevare che il corso di dottorato va inteso come un'associazione di linee di ricerca e la proposta istitutiva come il frutto di libera aggregazione. Il Dipartimento agisce in simultanea alla proposta relativamente a:

- risorse (e attestazione della sede amministrativa)
- aspetto infrastrutturale del dottorato.

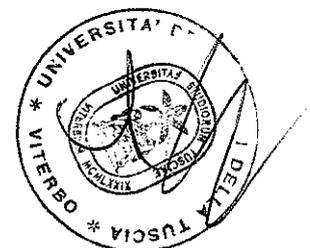
Informa che il Senato Accademico, nella riunione del 27.06.2013, ha approvato il testo del Regolamento a condizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione da esprimere ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto di Ateneo. In sede di approvazione del Regolamento il Senato Accademico ha apportato le seguenti modifiche al testo del Regolamento:

Art. 4 – Istituzione dei corsi

1. I corsi di dottorato di ricerca sono istituiti dall'Ateneo, anche in consorzio o in convenzione con le istituzioni previste dall'art.2, c. 2 del D.M. 45/2013. Nell'ambito della procedura di istituzione dei corsi di cui al comma 2 sono approvate le convenzioni e la costituzione di consorzi, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo e tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.M. 45/2013.
2. Le proposte di istituzione sono presentate da professori e ricercatori appartenenti anche a Dipartimenti diversi, sulla base dei criteri definiti *ex ante* dal Nucleo di valutazione. La proposta suddetta deve essere presentata da almeno 16 docenti e, eventualmente, da ricercatori appartenenti ad Enti di ricerca, che presentino i requisiti di cui all'art. 4, c.1 lett. b) del D.M. 45/2013 e che faranno parte del Collegio dei docenti in fase di prima istituzione. Le proposte sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico sul possesso dei requisiti sopra indicati da parte dei componenti del Collegio dei docenti e tenuto anche conto della coerenza dei corsi con l'Offerta formativa nonché delle strategie della ricerca dell'Ateneo.

Le proposte devono essere corredate dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 45/2013. In particolare le proposte devono indicare:

- a) il progetto formativo, funzionale a facilitare lo sviluppo critico nel campo della ricerca, a sostenere una adeguata autonomia del dottorando e a favorire l'inserimento e lo sviluppo professionale sia nel settore della ricerca che in altri del mercato del lavoro;
- b) le risorse, le infrastrutture disponibili e il correlato assenso al loro impiego attestato nella delibera motivata dei Consigli di Dipartimento interessati;
- c) le eventuali convenzioni o consorzi di cui all'art.4, c.1;
- d) i componenti del Collegio dei docenti;



4. ~~In relazione a specifiche esigenze valutate dal Collegio dei docenti, gli esami possono prevedere, in aggiunta alla valutazione dei titoli, due prove, una scritta e l'altra orale. In questo caso il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, da suddividersi tra titoli e prove secondo quanto previsto dal Collegio dei docenti.~~

Art. 10 - Composizione e nomina delle Commissioni giudicatrici

Il Senato Accademico ha approvato con le seguenti modifiche al comma 1:

Le Commissioni giudicatrici, nominate dal Rettore su proposta del Collegio dei docenti, sono composte da tre esperti nelle discipline attinenti ai macro-settori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 a cui si riferisce il corso, scelti tra professori, ricercatori universitari di ruolo, appartenenti anche a Università estere, e tra ricercatori appartenenti a enti di ricerca. Almeno un componente della Commissione deve appartenere a Università diverse dall'Ateneo. La Commissione può essere integrata, al massimo, da due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca accreditate. Sono altresì nominati due membri supplenti.

Il Prof. Rapone nota che il Regolamento prevede procedure diverse per l'adozione del regolamento interno del dottorato: infatti, mentre all'art. 6, comma 4, lett. j) se ne prevede il passaggio in Consiglio di Dipartimento, all'art. 4, c. 5 l'approvazione del regolamento interno è rimessa al Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Collegio dei docenti.

In risposta il Rettore fa rilevare che il passaggio in Consiglio di Dipartimento è previsto nel caso di aspetti di competenza del Dipartimento o dei Dipartimenti interessati.

Il Prof. Ronchi, in merito alla composizione delle Commissioni giudicatrici (art. 10, c. 1), nota che per i due membri aggiuntivi (anche stranieri) rispetto ai tre effettivi non sono previsti particolari requisiti se non quello di appartenere ad enti o strutture pubbliche e private di ricerca accreditate. Sarebbe opportuna una integrazione del testo in tal senso.

Il Rettore concorda e suggerisce di formulare una raccomandazione al Collegio dei docenti di proporre, nel caso dei due membri aggiuntivi, personalità che assicurino la qualificazione necessaria.

In risposta al Dott. Ceccarelli, il Rettore rileva che l'attività didattica dei docenti svolta all'interno dei corsi di dottorato di ricerca potrà essere disciplinata specificamente nell'ambito della regolamentazione sull'impegno didattico dei docenti.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione,
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO l'articolo 4, comma 2 della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari";



VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 del 08.06.2012 ed in particolare l'art. 12, comma 3, lett. a);

VISTO il "Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca" emanato con D.R. n. 1125/99 del 18.11.1999 e modificato con D.R. n. 29/13 del 10.01.2013;

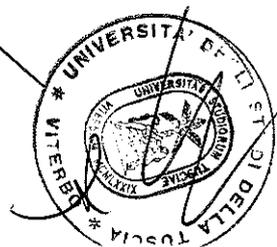
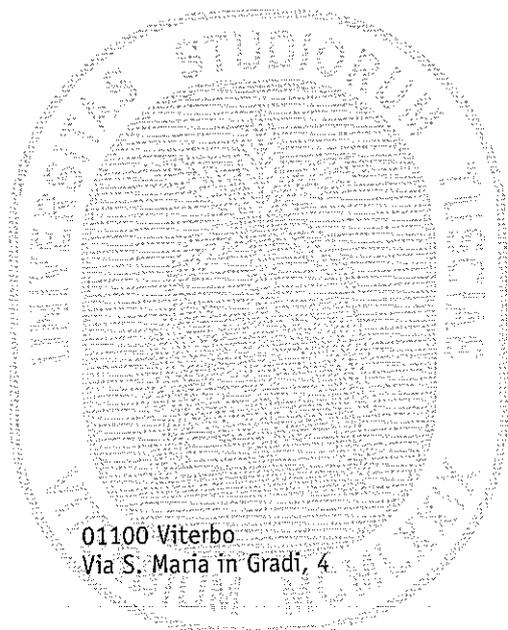
VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 45 del 08.02.2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

CONSIDERATA la necessità di adeguare il vigente Regolamento di Ateneo alle novità introdotte dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal D.M. n. 45/2013, in particolare in tema di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato, anche al fine di assicurare il regolare avvio dei corsi per l'a.a. 2013/14 (XXIX ciclo);

VISTA delibera del Senato Accademico del 27 giugno 2013 verbale n. 05/2013;

approva seduta stante il "Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca" con le modifiche deliberate dal Senato Accademico e riportate nel testo allegato (**All. 9**).

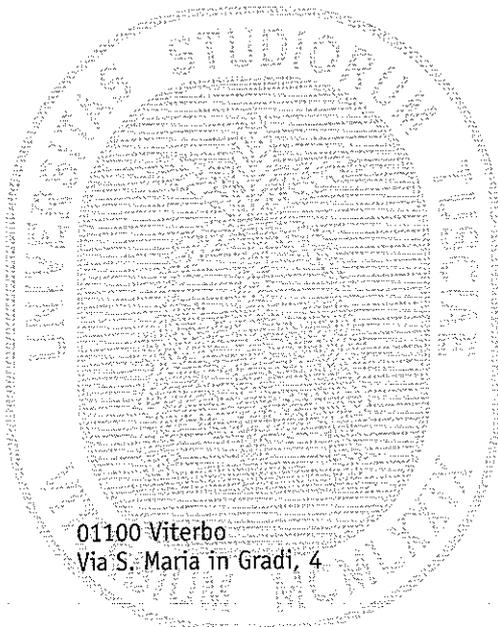
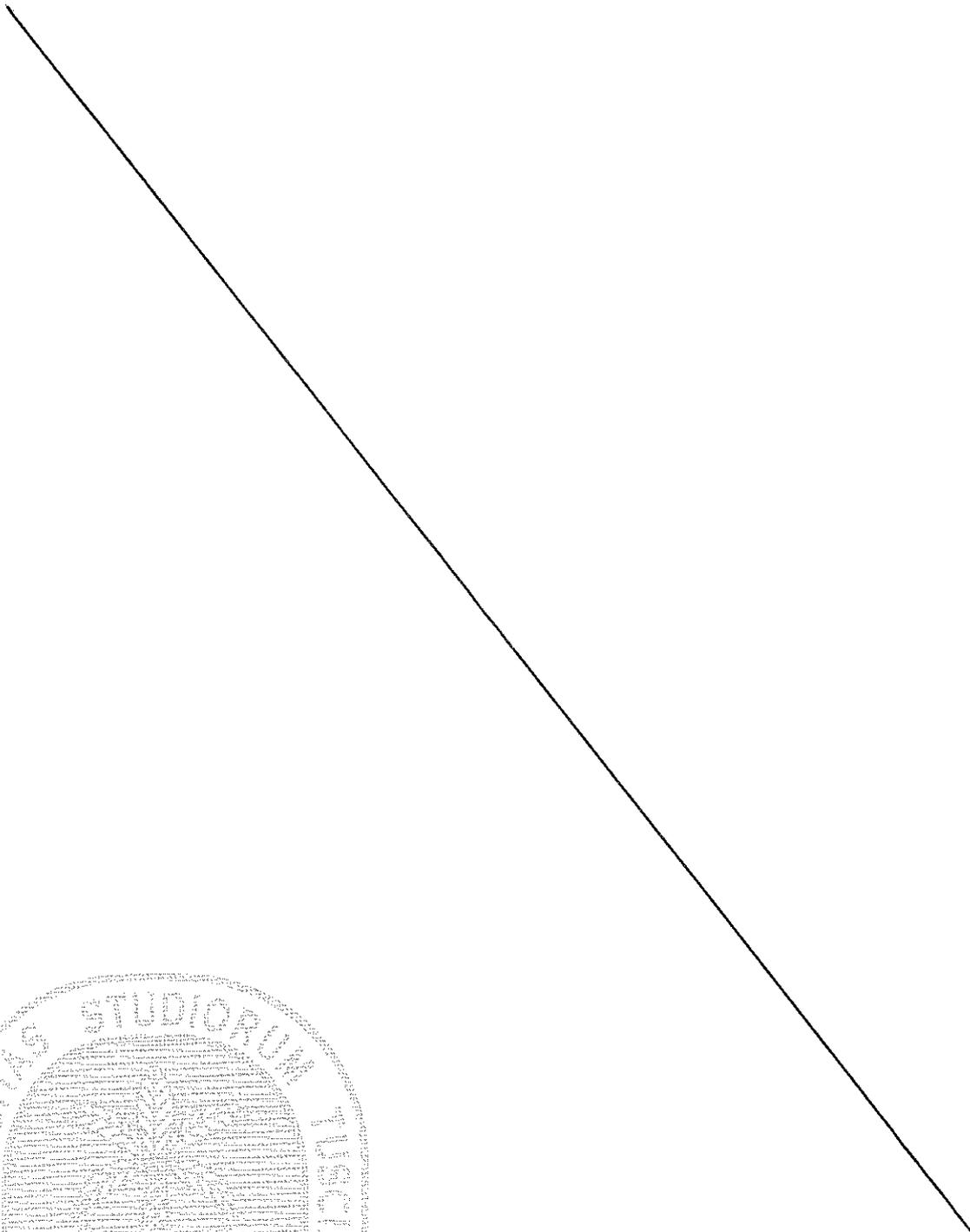
Il Consiglio di Amministrazione raccomanda al Collegio dei docenti di proporre, nel caso dei due membri aggiuntivi alla composizione delle Commissioni giudicatrici (art. 10, c. 1), personalità che assicurino la qualificazione necessaria.





5. **RIACCERTAMENTO RESIDUI – ANNO 2011 E PRECEDENTI**

Il presente argomento è stato ritirato.



9. TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI A.A. 2013/2014

Il Rettore informa che l'Ateneo, in occasione della determinazione delle tasse e contributi per l'a.a. 2013/2014, ha intenzione di confermare i correttivi e le premialità, collegate alla efficacia dell'azione formativa e alla performance degli studenti, già presenti negli anni scorsi.

In particolare per l'a.a. 2013/2014 si ripropone:

- 1) una **consistente riduzione delle tasse** per coloro che si presentano all'immatricolazione con **alti voti di diploma di scuola media superiore o alti voti alla laurea triennale**. Segue la tabella della fascia di merito attribuita)

Voto di diploma	Fascia di merito
98-100	5
93-97	4
81-92	3
73-80	2
60-72	1

Voto Laurea	Fascia di merito
108-110 e 110 e lode	5
102-107	4
89-101	3
80-88	2
66-79	1

- 2) una **consistente riduzione delle tasse** in proporzione al **profitto dello studente** nel corso dell'anno accademico secondo la tabella di associazione reddito-merito sotto riportata

La fascia finale viene ricavata sulla base del reddito e del merito secondo la tabella che segue in cui merito massimo = 5

Fascia finale 2013/2014 data da combinazione reddito/merito (INVARIATA rispetto al 2012/2013)						
Reddito	Merito	5	4	3	2	1
8		9	9	8	7	6
7		9	8	7	6	5
6		8	7	6	5	4
5		7	6	5	4	3
4		6	5	3	2	2
3		5	4	2	2	1
2		4	3	2	1	1
1		3	2	1	1	1

- 3) un **incremento nominale delle tasse e contributi dell' 1,5%** rispetto all'a.a. 2012/2013, a titolo di adeguamento all'inflazione.

In dettaglio:

Tutti gli studenti in fascia di merito più alta (merito 5) avranno la riduzione di due fasce di reddito (mediamente oltre 250 euro), con rimborso integrale della prima rata pagata nel caso di reddito basso (fascia 8 e fascia 7).



Gli studenti nella fascia immediatamente inferiore (merito 4) avranno la riduzione di una fascia di reddito (mediamente 150 euro circa) con rimborso integrale della prima rata nel caso di reddito basso (fascia 8)

La fascia finale 9 individua coloro che avranno diritto alla restituzione anche della prima rata (esclusa tassa regionale e bollo virtuale).

Di seguito la tabella delle tasse e contributi 2013/2014 per fascia finale attribuita e l' analoga tabella proposta per il 2012/2013.

TASSE E CONTRIBUTI A.A. 2013/2014				ANNO ACCADEMICO 2013/2014				
fascia finale	tasse e c. 2013/2014 (+1,5%)	4/7 Tasse e Contributi		tassa regionale	bollo virtuale	totale tasse e contributi (1a+2a rata)	1a rata	2a rata
1	1.476,70	632,87	843,83	140,00	16	1.632,70	499,00	1.133,70
2	1.301,57	557,81	743,75	140,00	16	1.457,57	499,00	958,57
3	1.200,60	514,54	686,06	140,00	16	1.356,60	499,00	857,60
4	1.074,92	460,68	614,24	140,00	16	1.230,92	499,00	731,92
5	915,23	392,24	522,99	140,00	16	1.071,23	499,00	572,23
6	790,57	338,82	451,76	140,00	16	946,57	499,00	447,57
7	613,38	262,88	350,50	140,00	16	769,38	499,00	270,38
8	343,00	195,46 *	147,54	140,00	16	498,54	499,00	-
9							- 343,00	

*: rata minima determinata con D.M. 26 marzo 2013

ANNO ACCADEMICO 2012/2013			
fascia finale	totale tasse e contributi (1a+2a rata)	1a rata	2a rata
1	1.609,50	493,00	1.116,50
2	1.436,95	493,00	943,95
3	1.337,48	493,00	844,48
4	1.213,65	493,00	720,65
5	1.056,33	493,00	563,33
6	933,51	493,00	440,51
7	758,93	493,00	265,93
8	493,00	493,00	-
9		- 338,38	

Il Consiglio di Amministrazione, visto il parere della Consulta degli studenti espresso nella riunione del 17.06.2013, approva la disciplina per tasse e contributi universitari a.a. 2013/2014 come da proposta dell' Amministrazione.

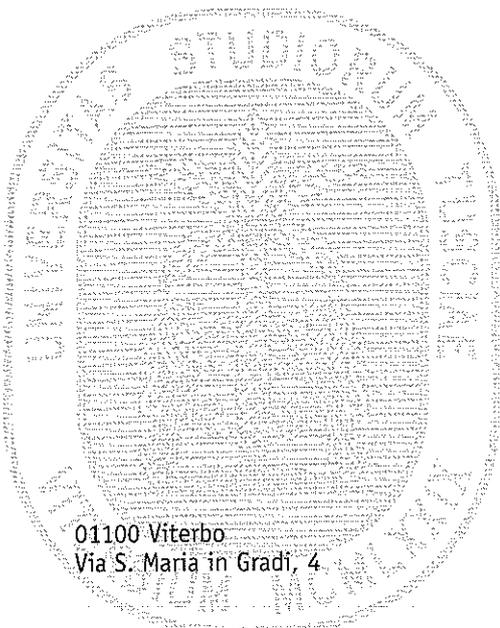
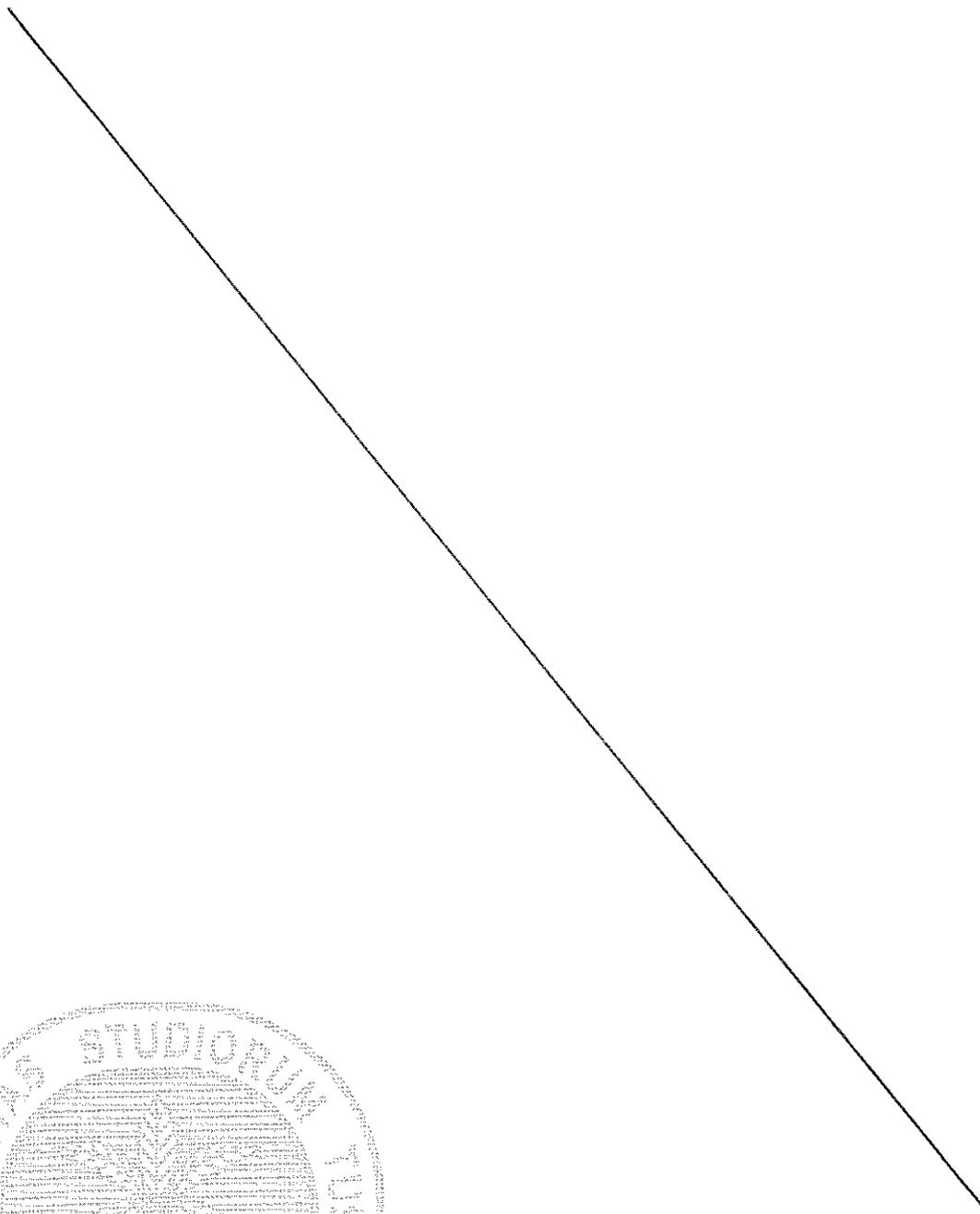
Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, si riserva di valutare nella prossima riunione le osservazioni formulate dalla Consulta degli Studenti (riunione del 17.06.2013 – verb. n. 02/13) in merito al contributo di € 50,00 per il ritiro del diploma di laurea. Invita pertanto la Consulta degli studenti a formulare una proposta di rimodulazione del pagamento del suddetto contributo, tenendo conto della necessità di garantire l' invarianza del gettito complessivo per tasse e contributi universitari nel bilancio di Ateneo.





10. **PROPOSTA DI CHIAMATA EX ART. 24, C. 2, LETT. A) LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240**

Il presente argomento è stato ritirato.



11. RIPARTIZIONE RISORSE PER AFFIDAMENTI, SUPPLENZE E CONTRATTI A.A. 2013/2014

Il Rettore ricorda che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2013 è stato deliberato lo stanziamento in oggetto per 198.000,00 euro (stesso importo dello scorso anno).

Al fine di procedere alla ripartizione dello stanziamento tra le strutture didattiche si sottopone al Consiglio di Amministrazione la tabella che segue; la tabella riepiloga le ore di insegnamento con copertura onerosa dichiarate dai Dipartimenti all'interno della didattica erogata (DID) per l'anno accademico 2013/2014, come deliberata dagli Organi di Governo. Sono state aggiunte (colonna altro) le ulteriori ore richieste dai Dipartimenti per insegnamenti riferite ad altre attività formative o a scelta, non ricomprese nella DID erogata.

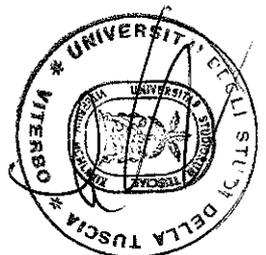
Si è provveduto a valorizzare le predette ore sulla base di un compenso orario di 25 euro (con oneri a carico amministrazione calcolati in ragione del 27%).

	ore a contratto/affidamento oneroso da did erogata	altro (cessazioni, altre att, a scelta)	totale	nota	in euro considerando 25 euro l'ora + oneri (stima 27%)
disucom	690	210	900		28.575
deim escl soge	969	126	1.095		34.766
dafne	240	40	280		8.890
dibaf	280		280		8.890
deb	360	104	464		14.732
distu	1.433	368	1.800		57.150
disbec	780		780		24.765
totale	4.752	848	5.599		177.768

Si propone altresì che il trasferimento delle risorse sopra previste per la colonna 'altro' sia subordinato alla verifica della sussistenza per il singolo insegnamento di un congruo numero di esami erogati nell'anno solare 2012 nonché all'accertamento dell'inesistenza di eventuali professori di ruolo appartenenti allo stesso s.s.d. con un carico didattico inferiore ai due insegnamenti (minimo 15 cfu).

Il Rettore, inoltre, al fine di incentivare l'internazionalizzazione dei corsi di studio, propone di deliberare uno stanziamento aggiuntivo di € 20.000,00 da utilizzare per l'attivazione di corsi in lingua inglese.

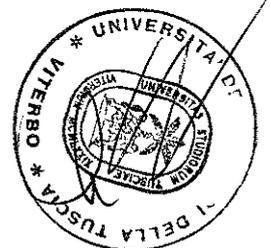
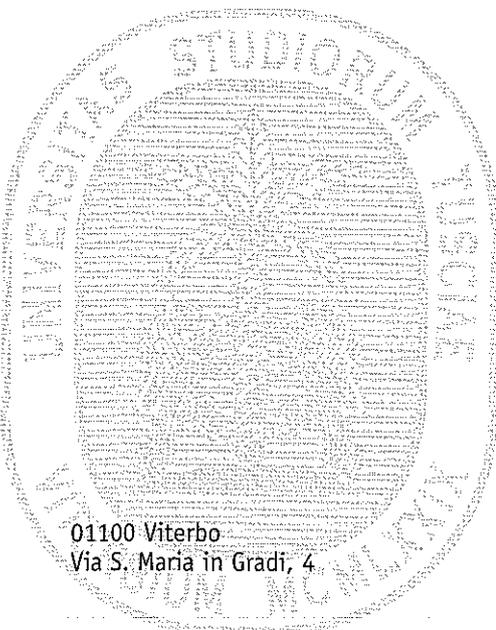
Il Consiglio di Amministrazione, al termine di un'ampia discussione, delibera la seguente assegnazione di risorse per affidamenti, supplenze e contratti a.a. 2013/2014:



	ore a contratto/affidamento oneroso da did erogata	altro (cessazioni, altre att, a scelta)	totale	nota	in euro considerando 25 euro l'ora + oneri (stima 27%)
disucom	690	210	900		28.575
deim escl soge	969	126	1.095		34.766
dafne	240	40	280		8.890
dibaf	280		280		8.890
deb	360	104	464		14.732
distu	1.433	368	1.800		57.150
disbec	780		780		24.765
totale	4.752	848	5.599		177.768

Il trasferimento delle risorse sopra previste per la colonna 'altro', salvo che non si tratti di insegnamenti obbligatori, è subordinato alla verifica della sussistenza per il singolo insegnamento di un congruo numero di esami erogati nell'anno solare 2012 nonché all'accertamento dell'inesistenza di eventuali professori di ruolo appartenenti allo stesso s.s.d. con un carico didattico inferiore ai due insegnamenti (minimo 15 cfu).

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di incentivare l'internazionalizzazione dei corsi di studio, delibera uno stanziamento di € 20.000,00 che i Dipartimenti interessati potranno utilizzare per l'attivazione di corsi in lingua inglese per l'a.a. 2013/2014. Le richieste motivate dovranno pervenire all'Ufficio Bilancio entro il 26 luglio p.v.



12. SERVIZI LINGUISTICI – ASSEGNAZIONE RISORSE

Il Rettore ricorda che, con delibera del 17 maggio 2013, il Consiglio del DISTU, al fine di consentire la programmazione di tutte le attività relative ai servizi linguistici erogate dal Dipartimento nell'ambito dei propri corsi di studio (a.a. 2013/2014), nonché per far fronte alle esigenze dei corsi e delle esercitazioni linguistiche di lingua straniere delle altre strutture dipartimentali di Ateneo, ha deliberato di sottoporre al Consiglio di Amministrazione una richiesta di finanziamento per l'Unità dei Servizi Linguistici pari a € 137.700,00 (di cui € 15.000,00 per la dotazione ordinaria di funzionamento) da imputare sull'esercizio finanziario 2013.

Allo scopo di fornire ulteriori elementi di valutazione, il Rettore illustra al Consiglio di Amministrazione i dati estratti da SISEST relativi agli esami di lingua erogati nell'anno solare 2012 presso i singoli Dipartimenti, richiesti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2013.

Il Prof. Ronchi evidenzia il senso di forte attenzione per la cultura linguistica ai fini di una strategia per lo sviluppo dell'Ateneo. Al riguardo richiama l'attenzione sui contenuti culturali del dottorato di ricerca che ritiene debba prevedere lunghi periodi in centri di ricerca esteri. Tale aspetto è collegato anche all'esigenza di richiamare studenti stranieri in questo Ateneo. Si tratta di investire in un aspetto della formazione universitaria che abbia forti benefici per l'Università della Tuscia.

Il Rettore sottolinea che l'Amministrazione ha proposto una riduzione dello stanziamento con l'intento di favorire una utilizzazione qualitativamente oculata dei servizi linguistici. La dotazione ordinaria di funzionamento è stata ridotta rispetto alla richiesta e riportata al livello del 2012. Ritiene che quanto evidenziato dal Prof. Ronchi debba essere valutato attraverso un dialogo tra il Dipartimento e il Consiglio di Amministrazione.

Il Prof. Rapone condivide l'esigenza di un potenziamento della formazione linguistica, tenuto conto anche delle analoghe osservazioni espresse al riguardo dal CUN su alcuni RAD e anche trasformando, per taluni corsi e anche per i dottorati di ricerca, i corsi linguistici da facoltativi ad obbligatori.

Il Dott. Stendardi ritiene che, per equità, i compensi degli esercitatori e dei docenti di lingua straniera debbano essere diversificati.

Il Rettore, considerate le diverse funzioni svolte dalle due figure, ritiene che i compensi vadano necessariamente diversificati. La determinazione dei compensi potrà essere effettuata dalla stessa Unità dei servizi linguistici.

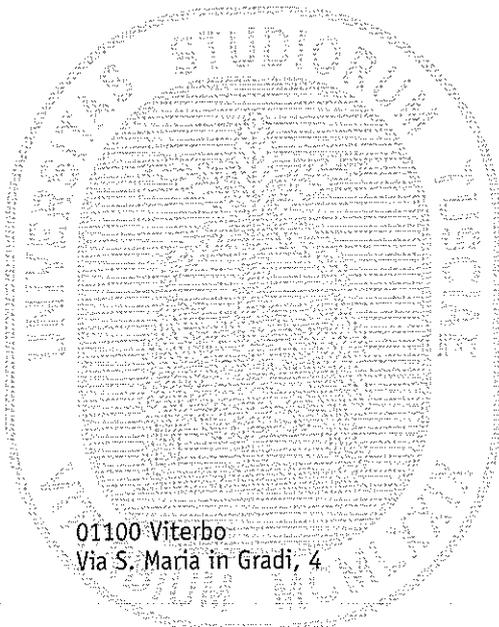
Il Consiglio di Amministrazione, vista la delibera del DISTU del 17.5.2013 in merito alla richiesta di finanziamento per l'Unità dei Servizi Linguistici pari a € 137.700,00 (di cui € 15.000,00 per la dotazione ordinaria di funzionamento, es. fin. 2013), esaminati analiticamente i dati dell'estrazione da SISEST relativa agli esami di lingua erogati nell'anno solare 2012 presso i singoli Dipartimenti, così come richiesto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio



2013 (dati che il Responsabile dei servizi linguistici era impossibilitata a fornire), delibera un'assegnazione complessiva di € 107.700,00 così articolata:

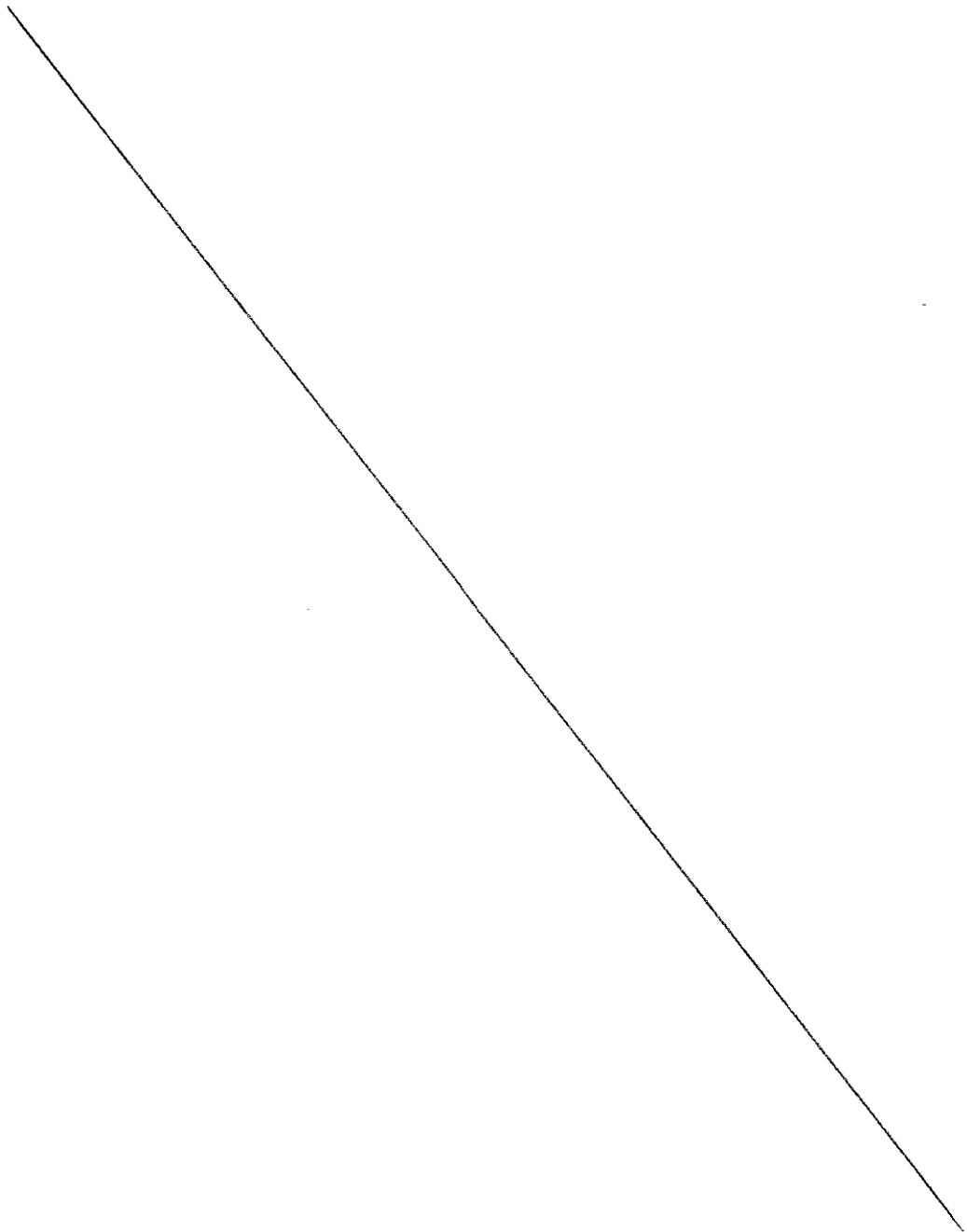
- un'assegnazione di € 10.000 quale dotazione ordinaria di funzionamento dell'Unità Servizi Linguistici, es. fin. 2013.
- un'assegnazione di € 97.700,00 per le attività relative ai servizi linguistici forniti dal Dipartimento, a.a. 2013/2014. L'assegnazione in termini finanziari, visti la relazione della Responsabile dei Servizi Linguistici allegata al precitato verbale di Dipartimento e i dati estratti dal SISEST, non contempla spese per le esercitazioni di alcune lingue incardinate presso altri Dipartimenti per le quali si è riscontrato un numero di esami non significativo e comunque inferiore di più del 70% rispetto agli esami erogati presso il Dipartimento DISTU (lingua francese, portoghese, russa e spagnola).

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, stabilisce di differenziare, nell'ambito del predetto stanziamento, tenuto conto della profonda diversità dei ruoli e delle funzioni svolte, il costo orario dei docenti a contratto da quello degli esercitatori.



13. **RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE ATTIVITA' DI RICERCA 2012 – ART. 3
QUATER LEGGE 9 GENNAIO 2009, N. 1**

Il presente argomento è stato ritirato.



14. RELAZIONE PERFORMANCE – ART. 10 D.LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150

Il Rettore ricorda che nel 2012 si sono concentrate profonde trasformazioni nel nostro Ateneo correlate principalmente alla entrata in vigore della Legge 30.12.2010, n. 240, dei relativi decreti attuativi e del nuovo Statuto di Ateneo.

La trasformazione ha riguardato in primo luogo il fronte normativo (revisione dello Statuto in linea con la legge 240/2010 e di alcuni Regolamenti ad essa connessi), in secondo luogo, quello dell'organizzazione (riorganizzazione e riduzione radicale dei Centri di spesa autonomi e delle Segreterie Studenti delle ex Facoltà) e quello della contabilità (consolidamento della tenuta della contabilità economico-patrimoniale ed analitica e utilizzo delle relative evidenze ai fini della ripartizione delle risorse umane e finanziarie all'interno dell'Ateneo).

La trasformazione sul fronte dell'organizzazione ha prodotto una modificazione significativa anche sul fronte delle funzioni istituzionali (didattica e ricerca) interessate peraltro dalle profonde novità introdotte dalla Legge 240/2010, dal Decreto legislativo 19/2012 e dal Decreto 47/2013 in materia di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di studio.

L'Ateneo, in tutte le sue componenti, è stato impegnato nelle complesse procedure della VQR (Valutazione della qualità della ricerca) 2004/10 e dell'avvio del Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario).

Il complesso quadro finanziario in cui si muove oggi il Sistema universitario ha imposto nell'anno che si è concluso alle strutture centrali e decentrate dell'Ateneo una particolare attenzione sul fronte del contenimento della spesa senza tuttavia pregiudicare i servizi agli studenti e quelli fondamentali strettamente connessi alla didattica e alla ricerca.

Quindi il 2012 ha segnato un passaggio molto impegnativo per l'Ateneo che tuttavia ha saputo far fronte, grazie all'impegno profuso da parte degli Organi, dei Dirigenti, del Personale Docente e Tecnico-amministrativo nonché degli Studenti, coinvolti in primis nelle trasformazioni sopra illustrate, alle rilevanti novità e ai sacrifici imposti da un momento tanto difficile come quello attuale.

Il Rettore coglie pertanto l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con il proprio lavoro e la propria passione a consentire un consolidamento e un profondo rinnovamento dell'Ateneo in questa delicata e complessa fase di transizione.

La Dott.ssa Moscatelli fa presente che la Relazione sulla Performance illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, secondo quanto previsto all'articolo 10 D.Lgs. n. 150/2009, che dispone che le Amministrazioni adottino, entro il 30 giugno di ogni anno, un documento denominato "Relazione sulla performance" con cui dare "evidenza, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse (...omissis...)".

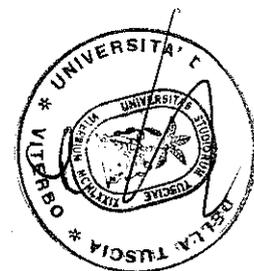
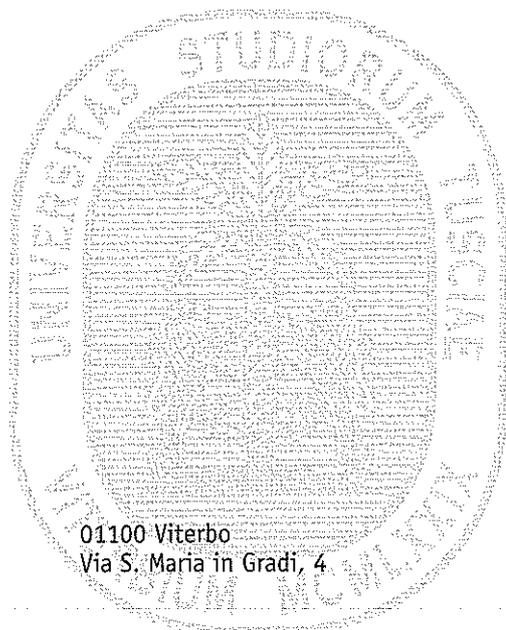
Questo Ateneo ha adottato il Piano della performance per il triennio 2012-2014 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012. Il Piano è stato inviato, come previsto dalla normativa, alla CIVIF e al MEF ed è stato pubblicato sul sito di Ateneo nella apposita sezione Valutazione Trasparenza e Merito.

Nella Relazione si illustra pertanto lo stato di attuazione del Piano, i principali dati di sintesi sulle performance realizzate e gli obiettivi conseguiti nel corso dell'anno 2012, analizzando segnatamente i risultati raggiunti nelle singole aree strategiche individuate nel Piano medesimo. Nella redazione della Relazione si è tenuto conto delle indicazioni metodologiche delineate nel documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance" nonché dei principi espressi nelle Delibere CIVIT nn. 4, 5 e 6 dell'anno 2012. Si è tenuto altresì conto della delibera CIVIT n.9/2009 in materia di Applicabilità del D.lgs.150/2009 alle Università.

La relazione, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione, sarà sottoposta al Nucleo di Valutazione ai fini della successiva validazione prevista dalla norma, per essere poi inviata alla CIVIT e al Ministero dell'economia e delle finanze.

La relazione viene predisposta in parallelo con la relazione del Rettore di accompagnamento al bilancio consuntivo di Ateneo in quanto entrambi i documenti, pur da prospettive non esattamente coincidenti, presentano la stessa finalità di evidenziare, appunto in fase di consuntivazione, i risultati di un anno di attività, gli obiettivi raggiunti sul fronte delle 'prestazioni' connesse alle funzioni istituzionali e a quelle strumentali, compresa la rilevazione dei dati di carattere economico-finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione approva la relazione sulla *Performance* anno 2012 (All. 10).



15. APPALTO LAVORI DI RECUPERO DEL CORPO DI FABBRICA “E” PRESSO IL COMPLESSO DI S. MARIA IN GRADI DA DESTINARE A SEGRETERIA STUDENTI UNICA E INFRASTRUTTURE – VERIFICA DEL QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Su invito del Rettore, entra nella sala della riunione l'Arch. L.Vittori per illustrare l'argomento come da relazione predisposta dal Servizio Tecnico, Patrimonio, Economato, Uff. I.

Il Consiglio di Amministrazione, premesso che,

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.04.2013, ha deliberato l'annullamento della procedura di gara per l'appalto dei lavori di recupero del corpo di fabbrica E presso complesso S. Maria in Gradi da destinare a Segreteria Studenti Unica e infrastrutture, già sospesa per autotutela dell'Amministrazione con D.R. n. 141/13 dell'11/02/2013;
- il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta ha confermato la volontà di provvedere alla riqualificazione edilizia del suddetto corpo di fabbrica E secondo il progetto approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.07.2012 previo adeguamento del quadro economico generale di spesa a seguito delle sopravvenute modifiche del prezzario regionale di riferimento;
- con nota in data 08.05.2013 il Direttore Amministrativo Dott. Arch. Giovanni Cucullo ha incaricato i progettisti interni all'Amministrazione, Architetti Stefania Ragonesi e Lorian Vittori, di rivisitare il quadro economico di spesa alla luce di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e a seguito delle modifiche subite dal prezzario regionale;
- a seguito dei riscontri effettuati dai progettisti, per la parte architettonica (categoria dei lavori prevalente OG2) il quadro economico di spesa è risultato il seguente:

Importo di appalto

- lavori a base d'appalto	€ 711.945,44
- oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.529,50
TOTALE	€ 726.474,94

Somme a disposizione

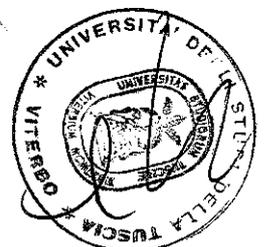
- somme a disposizione dell'Amministrazione per	
• IVA 10%	€ 72.647,49
• imprevisti 5%	€ 36.323,74
• incentivo alla progettazione 2%	€ 14.529,49
• spese tecniche per: Incarico Impianti, Consulenza Strutturale, Coordinamento Sicurezza e Collaudo Statico	€ 46.110,00
• pubblicità e spese Commissione Aggiudicatrice	€ 10.000,00
• allacci e pratiche Enti	€ 5.000,00
TOTALE	€ 911.085,66

con un aumento rispetto al precedente quadro economico di Euro 11.085,66.
delibera,



- di approvare il nuovo quadro economico di spesa per i lavori di recupero del corpo di fabbrica E presso il complesso di S. Maria in Gradi da destinare a Segreteria Studenti Unica e infrastrutture per un importo complessivo di Euro 911.085,66;
- di autorizzare ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto:
 - il ricorso all'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. – procedura aperta;
 - il ricorso all'art. 82 del D. Lgs 163/06 e s.m.i. che prevede, quale criterio di selezione delle offerte, quello del prezzo più basso;
- di dare mandato al Direttore Generale di approvare con proprio provvedimento gli atti tecnici e amministrativi necessari per l'espletamento della procedura di gara.

La spesa complessiva dell'intero quadro economico pari ad Euro 911.085,66 graverà sui fondi derivanti dalla vendita dell'area edificabile situata presso la ex Caserma Palmanova.



16. PROGRAMMA FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE – FIXO SCUOLA & UNIVERSITA' – PROPOSTA STANDARD SETTING, PIANO PERSONALIZZATO DI ATENEIO (FORMAT) ATTIVAZIONE SPERIMENTAZIONE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

“L'Università degli Studi della Tuscia ha aderito al Programma Fixo S&U Azione 3 “Qualificazione del sistema universitario dei servizi di placement e promozione di misure e dispositivi di politica per i laureati”, stipulando un protocollo d'Intesa con il Ministero del lavoro – DGPOF in data 30/11/2012.

La Progettazione di dettaglio prevede, tra gli altri obiettivi, la partecipazione alla procedura di standard setting nazionale, con l'applicazione sperimentale di un numero non inferiore a 5 standard di qualità, per la cui realizzazione verrà riconosciuta all'Università l'erogazione di un contributo pari ad € 34.250.

L'Ateneo della Tuscia ha approvato, con D.R. n. 601/13 del 17.06.2013, il “Piano personalizzato di Ateneo” per la partecipazione alla procedura di standard setting nazionale con l'individuazione e la realizzazione dei seguenti 5 standard:

Standard n.6 (radicamento territoriale)

Relativo alla implementazione dei servizi di comunicazione, consentirà di migliorare il sito web istituzionale già esistente, in particolar modo la parte inerente il placement, mediante una migliore accessibilità e un layout più accattivante.

standard n. 21 (radicamento territoriale)

Relativo al miglioramento della comunicazione con i Servizi e i Dipartimenti operanti all'interno dell'Università, permetterà di favorire il pieno utilizzo dei servizi di placement, promuovere l'occupazione dei laureati e dottori di ricerca e promuovere la corretta gestione dei tirocini post-lauream.

standard n. 120 (qualità organizzativa e gestionale)

Progettare un piano annuale di formazione del personale in base alle esigenze e ai fabbisogni formativi degli operatori.

standard n. 76 (personalizzazione dei servizi)

Attivazione di una "sala operativa", uno spazio all'interno dell'ufficio, funzionale alla raccolta, al controllo e alla gestione di tutte le informazioni relative all'andamento e ai risultati del tirocinio, nonché alla gestione e alla facilitazione dei flussi comunicativi tra tutti i soggetti coinvolti (tutor formativo, tutor aziendale, tirocinante, mentor, ecc.).

Standard n. 33 (qualità misure e strumenti)

Prevedremo l'allestimento di uno spazio attrezzato per l'auto-consultazione per la diffusione delle informazioni e l'accoglienza dell'utenza.

All'interno della scelta operata l'Ateneo si è proposto nello specifico di applicare gli standard n. 6 e n. 76. Tutti gli standard individuati nella progettazione saranno discussi nei focus group, i quali si terranno presso la sede dell'Ateneo in Via S.M. in Gradi, 4, a Viterbo nella stanza n. 117 del primo piano.

Inoltre nello stesso piano personalizzato di Ateneo è stata costituita l'equipe che si occuperà di realizzare gli standard prescelti composta da:



Alessandro Ruggieri (coordinatore Direttore Dipartimento Economia e impresa)
Paola Gatta (responsabile équipe), Responsabile Ufficio Ricerca e rapporti con le imprese
Federica Balletti (realizzatore standard setting), Ufficio Ricerca e rapporti con le imprese – Sportello Unitusjob
Federica Coco (realizzatore standard setting), Ufficio Ricerca e rapporti con le imprese – Sportello Unitusjob
Fabrizio Rossi (conduttore focus group), Ricercatore universitario – Referente del Rettore per il Placement di Ateneo
Alessio Maria Braccini (facilitatore), Ricercatore universitario del s.s.d. secs-p/10
Luciano Foti (facilitatore), Servizi Sistemi Informatici di Ateneo
Gianpaolo Pugliesi (facilitatore), Servizi Sistemi Informatici di Ateneo

Il 21.06.2013 si è tenuto il seminario di capacity building al quale ha partecipato tutta l'équipe di coordinamento della sperimentazione degli standard di Ateneo con la partecipazione delle Dott.sse Manuela Brandi e Simona Cisotta, dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro SpA, nel quale, attraverso il coinvolgimento e l'informazione degli operatori circa la sperimentazione degli standard, è stato adottato e proposto il "Protocollo operativo della sperimentazione" degli standard secondo il format predisposto da Italia Lavoro."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la legge 28 dicembre 2001 n. 448 (legge finanziaria 2002) ed in particolare l'art. 30 che prevede il supporto da parte di Italia Lavoro spa per la promozione e la gestione di azioni nel campo della politica attiva del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego;

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n.276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 ottobre 2003 - Supplemento Ordinario n. 159 ed in particolare art. 6 "Regimi particolari di autorizzazione" istitutivo del Placement universitario;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 216/13 del 05.03.2013 e pubblicato all'albo dell'università il 05.03.2013;

VISTO il protocollo di intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo ed il Ministero del Lavoro sottoscritto in data 21 ottobre 2007 per l'adesione al programma FIO Scuola & Università;

VISTA l'adesione dell'Università degli studi della Tuscia al programma Formazione e Innovazione per l'occupazione FIO Scuola & Università 2011-2013 con nota prot. n. 287 dell'11/01/2012;

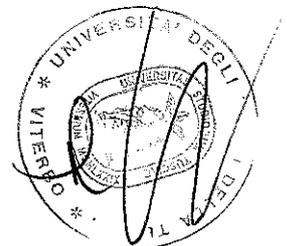
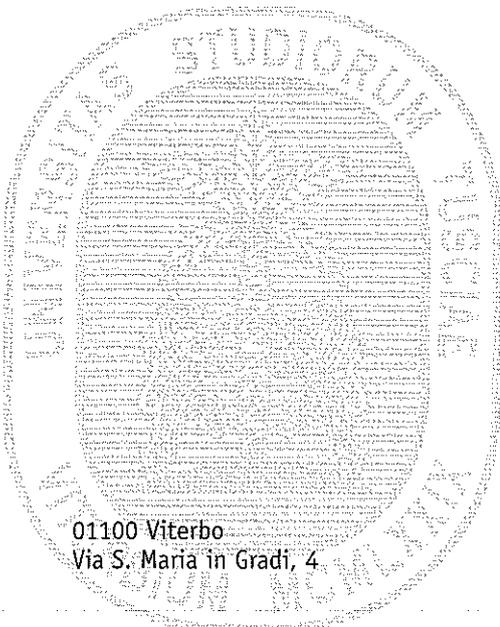
VISTA il protocollo operativo tra l'Università della Tuscia ed Italia lavoro S.p.a. sottoscritto in data 30.11.2012, per lo sviluppo dei servizi di placement che prevede la partecipazione alla procedura di standard setting nazionale mediante l'individuazione di 5 standard di qualità la cui realizzazione comporterà un introito di € 34.250,00 come previsto nel citato protocollo operativo;

VISTO il DR 601/2013 del 17.06.2013 di approvazione del "Piano personalizzato di Ateneo" per la partecipazione alla procedura di standard setting nazionale con l'individuazione e la realizzazione di



5 standard di qualità nel quale è stata individuata l'équipe di coordinamento per la realizzazione degli stessi;

delibera di approvare gli standard proposti e la loro sperimentazione secondo il "Protocollo operativo della Sperimentazione" (All. 11).



17. VARIE ED EVENTUALI

17a) Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB) – prosecuzione attività anno 2014 e pagamento quote associative

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la precedente delibera del 28.05.2013 relativa al rinvio delle decisioni sulla conferma per l'anno 2014 dell'adesione di questo Ateneo al Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB) in attesa di ricevere dal referente di Ateneo, Prof. Renato D'Ovidio, una relazione integrativa dalla quale si possano evincere gli effettivi vantaggi, sia in termini economici sia in termini di formazione *post lauream*, che derivano da detta adesione;
- vista la nota mail del prof. D'Ovidio (All. 12) di riscontro alla predetta richiesta del Consiglio di Amministrazione con la quale si evidenzia l'importanza dell'adesione al consorzio sia per gli studenti/borsisti e ricercatori del settore che hanno modo di formarsi e operare nell'ambito delle biotecnologie, sia in termini economici con finanziamenti destinati alla formazione degli studenti di dottorato e borsisti/assegnisti (nel 2012 oltre 30.000 euro a fronte della quota associativa di 5000 euro);
- ritenuto che i chiarimenti forniti siano tali da giustificare la conferma di adesione al Consorzio CIB;

delibera la conferma per l'anno 2014 dell'adesione al Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB) con il contestuale pagamento delle quote associative pregresse (anni 2012 e 2013) e stanziamento della quota per l'anno 2014 (€ 5.165/anno).

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 18,10.

Letto e approvato.

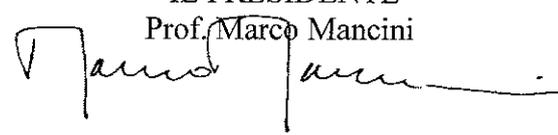
IL SEGRETARIO

Dott. Avv. Alessandra Moscatelli



IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini



Sig. Angelo Menghini
(per i p. 7 e 8 all'odg)

